

S.S. n.626 della "Valle del Salso"

Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela  
Itinerario Gela – Agrigento – Castelvetro

**PROGETTO DEFINITIVO**

COD. PA83

**PROGETTAZIONE: ANAS - DIREZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE LAVORI**

**PROGETTISTA:**

*Responsabile Integrazioni specialistiche Dott. Ing. Giovanni Piazza*  
*Responsabile Tracciato stradale Dott. Ing. Massimo Capasso*  
*Responsabile Strutture Dott. Ing. Giovanni Piazza*  
*Responsabile Idraulica, Geotecnica e Impianti Dott. Ing. Sergio Di Maio*  
*Responsabile Ambiente e SIA Dott. Ing. Francesco Ventura*

**GRUPPO DI PROGETTAZIONE**



**GEOLOGO:**

*Geol. Enrico Curcuruto*

**COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:**

*Dott. Ing. Sergio Di Maio*



**VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

*Dott. Ing. Maria Coppola*

**STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO – COMUNE DI GELA**  
**RELAZIONE STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO**



CODICE PROGETTO		NOME FILE		REVISIONE	SCALA:
PROGETTO	LIV. PROG. ANNO	T00IA06AMBRE01			
DPPA0083	D 19	CODICE ELAB. T00IA06AMBRE01		A	-
D		-	-	-	-
C		-	-	-	-
B		-	-	-	-
A	EMISSIONE	FEB. 2020	S.OCCHI	F.VENTURA	G.PIAZZA
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

S.S. n.626 della "Valle del Salso" Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela Itinerario Gela - Agrigento - Castelvetro		
PA-83	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b> <b>Comune di Gela</b>	

## INDICE

1	PREMESSA	2
2	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	3
2.1	LA CONFIGURAZIONE DI PROGETTO E LE OPERE	3
2.1.1	Caratteristiche fisiche del progetto	3
2.2	INDICAZIONI MIGLIORATIVE DERIVANTI DAGLI STUDI AMBIENTALI FORNITE NEL CORSO DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA	14
2.3	CANTIERIZZAZIONE	16
2.3.1	Aree di cantiere	16
2.3.2	Fasi di realizzazione del progetto	21
2.3.3	Bilancio delle materie	25
3	PIANIFICAZIONE COMUNALE	27
3.1	PIANO REGOLATORE GENERALE DI GELA E VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ	27
4	I VINCOLI E I REGIMI DI TUTELA E SALVAGUARDIA AMBIENTALE	31
4.1	LE AREE SOGGETTE A REGIME DI TUTELA DI TIPO NATURALISTICO	31
4.1.1	Aree Naturali Protette	31
4.1.2	Rete Natura 2000	33
4.1.3	Important Bird Areas	34
4.2	STATO DEI VINCOLI	36
4.2.1	Beni Paesaggistici	36
4.2.2	Beni culturali (Art. 10 del D.Lgs. n. 42 del 2004)	40
4.2.3	Beni tutelati dal Piano Paesaggistico degli Ambiti 6,7,10,11,12 e 15 ricadenti nella provincia di Caltanissetta	41
4.2.4	Vincolo idrogeologico	45

S.S. n.626 della "Valle del Salso" Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela Itinerario Gela - Agrigento - Castelvetroano		
PA-83	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b>  <b>Comune di Gela</b>	

## 1 PREMESSA

La progettazione dell'intervento rientra tra quelle previste nel Contratto di Programma 2016/2020 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed Anas S.p.A. stipulato a Dicembre 2017 oltre che nell'Accordo di Programma Quadro Rafforzato (APQR) sottoscritto in data 02/08/2017 tra Agenzia per la coesione territoriale, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Siciliana e l'Anas S.p.A..

Nel 2004 è stato avviato un progetto di livello definitivo il cui iter autorizzativo, avviato nel 2006, non è stato concluso.

Il progetto dell'epoca prevedeva la realizzazione di una strada extraurbana secondaria con uno sviluppo complessivo di circa 15,8 Km e sezione tipo C1 ex DM 6791/2001. Il collegamento con la rete stradale esistente avveniva attraverso cinque intersezioni a livelli sfalsati ubicate in corrispondenza della S.S. n.626, della S.P. n.187, della S.P. n.8 via Butera, della S.P. n.81 via Mazzarino e della S.S. n.117bis.

Nel 2017 la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro Rafforzato (tra Agenzia per la Coesione territoriale, Ministero delle infrastrutture, Regione Siciliana ed Anas), la sottoscrizione del contratto di programma tra Ministero delle Infrastrutture ed Anas e la pubblicazione della delibera CIPE 54/2016 per il finanziamento dell'intervento, hanno reso nuovamente attuale il tema della progettazione dell'intervento.

Contestualmente, è emerso il tema delle alternative di tracciato, non trattato nelle prime fasi di progettazione, come elemento imprescindibile per consentire un miglior inserimento dell'intervento nel contesto territoriale. Sono così state ipotizzate modifiche al tracciato del 2006 che mirassero ad allontanare l'infrastruttura dalle aree protette e dalle aree di allagamento di maggiore ampiezza dei corsi d'acqua come desumibili dalle carte del PAI e dagli studi idraulici dello stesso progetto del 2006.

Ciò ha condotto ad una nuova ipotesi di tracciato (2018) che negli studi che costituiscono il progetto preliminare, è stato messo a confronto con il tracciato del 2006.

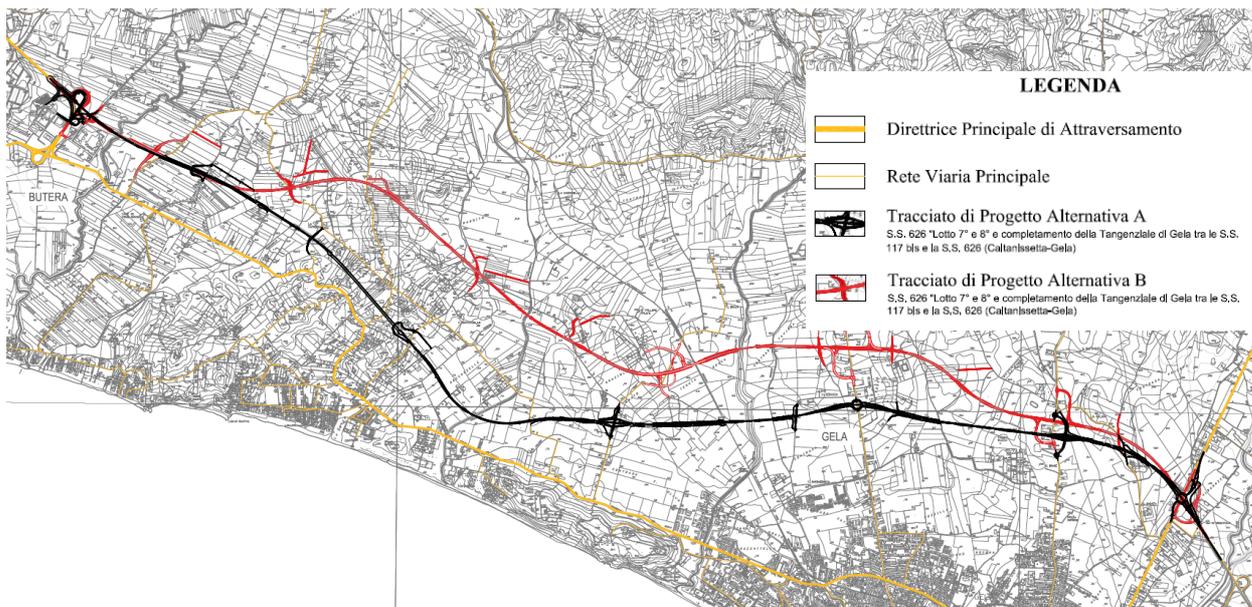


Figura 1-1 - Corografia generale (ipotesi A in nero, ipotesi B in rosso).

S.S. n.626 della "Valle del Salso" Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela Itinerario Gela - Agrigento - Castelvetro		
PA-83	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b> <b>Comune di Gela</b>	

Il tracciato in progetto rientra quasi interamente nel Comune di Gela mentre, circa 1500 m si trovano nel Comune di Butera.

**Il presente documento costituisce lo Studio di Inserimento Urbanistico dell'intervento denominato "S.S. 626 – Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela tra la S.S. 117bis e la S.S. 626 (Caltanissetta Gela)" nel Comune di Gela ed è corredato dai seguenti elaborati cartografici:**

Cod. Elaborato	Titolo	Scala
T00IA06AMBCT01A	Piano Urbanistico Comunale. Comune di Gela tav. 1/3	1:10.000
T00IA06AMBCT02A	Piano Urbanistico Comunale. Comune di Gela tav. 2/3	1:10.000
T00IA06AMBCT03A	Piano Urbanistico Comunale. Comune di Gela tav. 3/3	1:10.000
T00IA06AMBCT04A	Carta dei Vincoli e dei Regimi di Tutela tav. 1/3	1:10.000
T00IA06AMBCT05A	Carta dei Vincoli e dei Regimi di Tutela tav. 2/3	1:10.000
T00IA06AMBCT06A	Carta dei Vincoli e dei Regimi di Tutela tav. 3/3	1:10.000
T00IA06AMBCT07A	Carta delle Aree Naturali Protette e Rete Natura 2000	1:25.000

Ai fini della verifica dell'intervento con il PRG vigente del Comune di Gela, si considera soltanto il tratto di progetto ricadente nel comune stesso. Invece, per quanto riguarda la verifica con i vincoli ambientali e i regimi di tutela, è stato considerato l'intero tracciato.

## 2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### 2.1 LA CONFIGURAZIONE DI PROGETTO E LE OPERE

#### 2.1.1 Caratteristiche fisiche del progetto

##### 2.1.1.1 Descrizione del tracciato

Il tracciato si sviluppa a Nord della SS 115 per circa 15 km ed attraversa la piana di Gela con una successione di rettili e curve di ampio raggio ( $R > 900$  m) e si allaccia ad ovest alla S.S. 626 in corrispondenza dell'ultimo tratto realizzato e recentemente aperto al traffico e termina poco prima dell'intersezione con la S.S. 117 bis.

Altimetricamente il tracciato prevede ampi tratti su rilevato, di altezza minima tale da consentire la realizzazione delle opere di attraversamento idraulico ed una opportuna sopraelevazione del corpo stradale dalla piana alluvionale. I tratti in rilevato sono intervallati da viadotti per il superamento delle incisioni più importanti. Il tracciato è caratterizzato dalla Galleria Artificiale Poggio Vipera, prevista al fine di attraversare l'omonimo rilievo contenendo l'altezza dei rilevati e la lunghezza dei viadotti.

La massima pendenza raggiunta è pari al 5.43% in uscita dalla galleria artificiale Poggio Vipera.

S.S. n.626 della "Valle del Salso" Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela Itinerario Gela - Agrigento - Castelvetro		
PA-83	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b>  <b>Comune di Gela</b>	

Lungo il tracciato sono previsti 5 svincoli in corrispondenza delle viabilità principali ed in particolare:

- Svincolo n.1 - Completamento Svincolo PIP
- Svincolo n.2 - Svincolo SP 187
- Svincolo n.3 - Svincolo SP 8
- Svincolo n.4 - Svincolo SP 81
- Svincolo n.5 - Svincolo SS 117 BIS

Sono state inoltre previste viabilità di ricucitura del territorio al fine di ripristinare i collegamenti interni, interrotti dalla nuova infrastruttura.

Il tracciato del PD è stato ottimizzato rispetto al PFTE per il passaggio di scala e l'acquisizione di cartografia aggiornata. L'ottimizzazione ha riguardato particolarmente alcuni elementi plano-altimetrici dell'asse, con lo scopo di ottenere caratteristiche di tracciato tali da consentire, in un futuro, l'adeguamento di questa viabilità a tipo B. Le principali modifiche rispetto al PFTE hanno riguardato solo marginalmente gli elementi planimetrici dell'asse e si sono concentrate sull'articolazione delle livellette, con e i relativi raccordi verticali, che sono stati tutti adeguati alla maggiore velocità di progetto (120 km/h) richiesta per una tipo B. Un'ulteriore differenza rispetto al PFTE ha riguardato la pendenza trasversale della piattaforma in rettilineo, che è stata impostata a falda unica, con pendenza trasversale minima del -2.5% invece che a "schiena d'asino", sempre in previsione dell'adeguamento a tipo B.

### 2.1.1.2 Asse principale - Sezioni Tipo

La sezione tipo prevista per l'asse principale è una tipo C1 extraurbana secondaria, avente piattaforma di larghezza 10,50 m costituita da carreggiata unica a due corsie da 3,75 m e banchine da 1,50 m.

L'intervallo di velocità di progetto assunto è pari a 60 - 100 km/h, secondo quanto previsto nella classificazione del DM 5.11.2001. Occorre però tener presente che la velocità, in approccio alle rotonde iniziali e finali, dovrà essere regolamentata a 30 km/h.

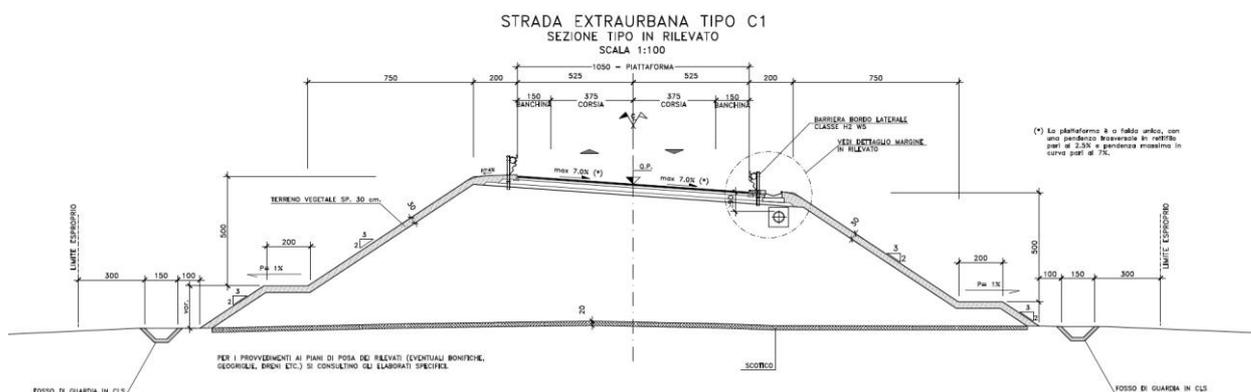


Figura 2.1- Sezione tipo Strada extraurbana tipo C1

In rilevato gli elementi marginali sono costituiti da arginelli erbosi, di larghezza minima pari a 2.00 m. ove alloggianno le barriere di sicurezza, delimitati a bordo piattaforma da un cordolo in conglomerato cementizio.

S.S. n.626 della "Valle del Salso" Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela Itinerario Gela - Agrigento - Castelvetro		
PA-83	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b>  <b>Comune di Gela</b>	

La conformazione delle scarpate, rivestite con terra vegetale, di norma ha una pendenza strutturale massima del 2/3 con banca di 2.00 m per altezze del rilevato superiori a 5.00 m.

In trincea l'elemento marginale è costituito da una cunetta con sottostante collettore di drenaggio (ove necessario); la scarpata avrà pendenza congruente con le condizioni di stabilità degli scavi.

La trincea è protetta al ciglio di un fosso di guardia.

### 2.1.1.3 Intersezioni e svincoli - sezioni tipo

Per gli svincoli sono state previste due piattaforme tipo, per il caso di rampa monodirezionale e per il caso di rampa bidirezionale.

Per le rampe monodirezionali è stata adottata una carreggiata monosenso avente corsia larga 4 m, con banchina in dx da 1.50 m. ed sx da 1.00 m.

Per le rampe bidirezionali è stata adotta la configurazione con corsie di 4.00 m e banchine da 1.50 m. allorquando i tratti in oggetto sono risultati brevi, in continuità con le dimensioni delle rampe monosenso. Negli altri casi, quando cioè la rampa bidirezionale ha uno sviluppo significativo, è stata adottata la configurazione con corsie da 3.50 m. e banchina da 1.00 m., con tratti di raccordo per corsie e banchine ed eventuali allargamenti per l'iscrizione dei veicoli in curva.

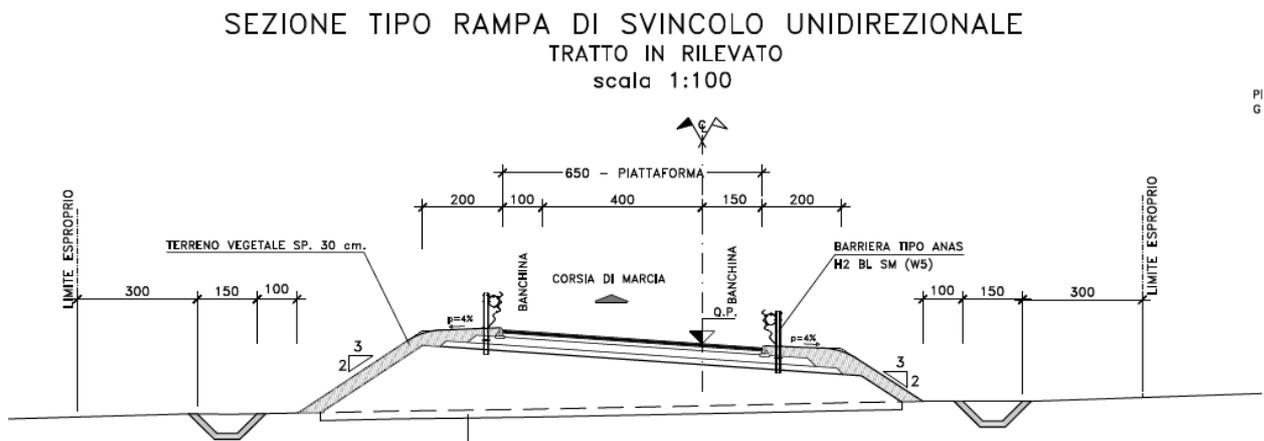


Figura 2.2- Sezione tipo Rampa di svincolo unidirezionale

#### Svincolo n.1 - Completamento Svincolo PIP

Il primo svincolo previsto è del tipo a trombeta; dalla SS626 si dipartono le varie rampe che andranno a garantire l'ingresso/uscita alla/dalla tangenziale. Viene inoltre prevista la realizzazione di una rotatoria e di un nuovo ramo di viabilità che consentano il rapido accesso della viabilità locale esistente allo svincolo e, quindi, alla tangenziale. Viene di seguito riportato uno schema con la numerazione delle rampe, rimandando agli elaborati specifici per maggiori dettagli circa la contestualizzazione dello svincolo.

Le velocità di progetto delle varie rampe è compresa nell'intervallo 40 – 60 km/h.

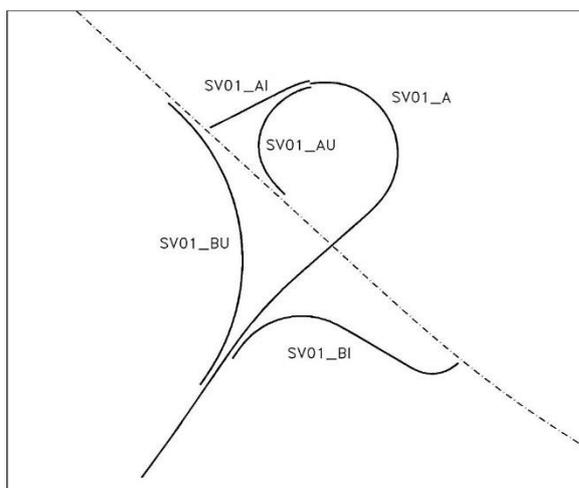


Figura 2.3- Svincolo n.1 - Completamento Svincolo PIP

### Svincolo n.2 - Svincolo SP 187

Il secondo svincolo consente, con un sistema di rampe che si dipartono da due rotatorie, una a Nord e una a Sud della tangenziale, il collegamento alla tangenziale dalla SP187.

Viene di seguito riportato uno schema con la numerazione delle rampe, rimandando agli elaborati specifici per maggiori dettagli circa la contestualizzazione dello svincolo. Le velocità di progetto delle varie rampe è compresa nell'intervallo 40 – 60 km/h.

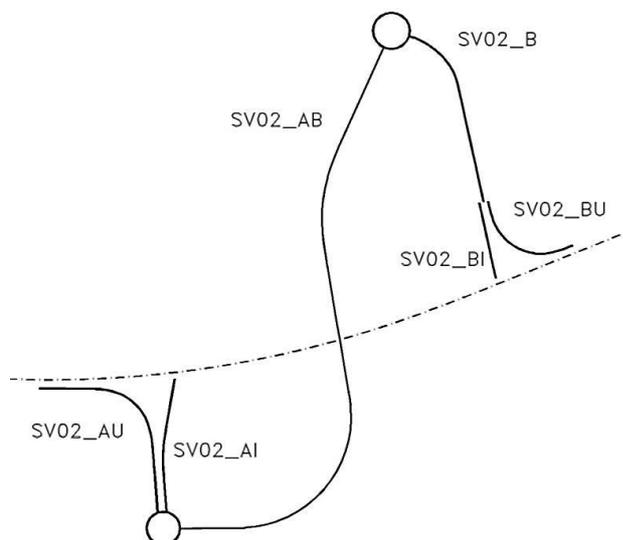


Figura 2.4- Svincolo n.2 - Svincolo SP 187

### Svincolo n.3 - Svincolo SP 8

Lo svincolo n.3 è costituito da due rotatorie in corrispondenza della strada provinciale SP8 le quali permettono, tramite le rampe dello svincolo, l'accesso alla tangenziale.

S.S. n.626 della "Valle del Salso" Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela Itinerario Gela - Agrigento - Castelvetro		
PA-83	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b> <b>Comune di Gela</b>	

Viene di seguito riportato uno schema con la numerazione delle rampe, rimandando agli elaborati specifici per maggiori dettagli circa la contestualizzazione dello svincolo. Le velocità di progetto delle varie rampe è compresa nell'intervallo 40 – 60 km/h.

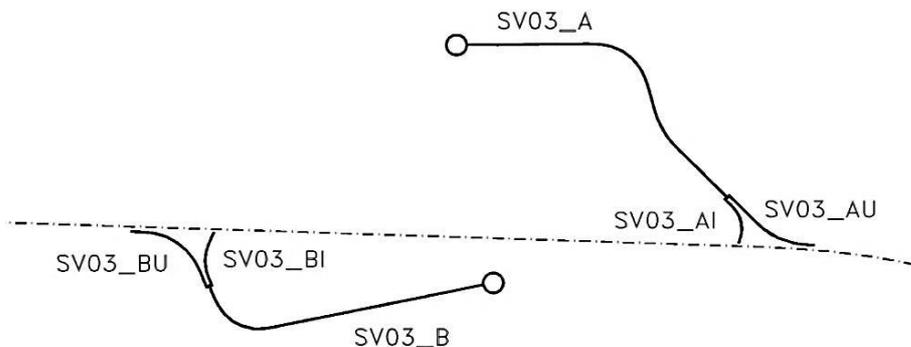


Figura 2.5- Svincolo n.3 - Svincolo SP 8

#### Svincolo n.4 - Svincolo SP 81

Lo svincolo n.4 è costituito da due rotatorie in corrispondenza della strada provinciale SP81 le quali permettono, tramite le rampe dello svincolo, l'accesso alla tangenziale.

Viene di seguito riportato uno schema con la numerazione delle rampe, rimandando agli elaborati specifici per maggiori dettagli circa la contestualizzazione dello svincolo. Le velocità di progetto delle varie rampe è compresa nell'intervallo 40 – 60 km/h.

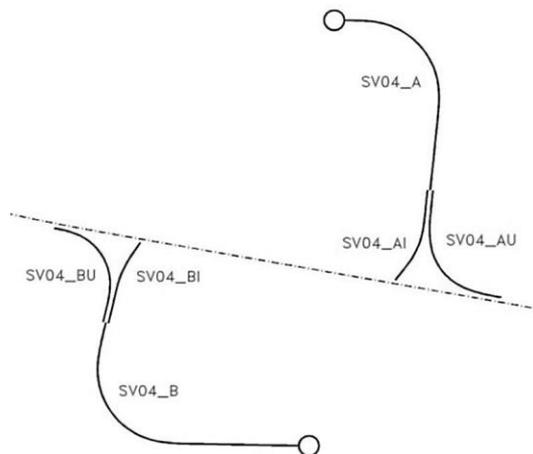


Figura 2.6- Svincolo n.4 - Svincolo SP 81

#### Svincolo n.5 - Svincolo SS 117 BIS

S.S. n.626 della "Valle del Salso" Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela Itinerario Gela - Agrigento - Castelvetro		
PA-83	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b> <b>Comune di Gela</b>	

Lo svincolo finale della tangenziale consente lo scambio con la SS117. La configurazione è analoga a quella degli svincoli precedenti, con due rotatorie (una a nord e una a sud), da cui partono le rampe che permettono l'accesso e l'uscita alla/dalla tangenziale.

Lo svincolo si trova in prossimità del punto in cui la tangenziale passa dalla configurazione di carreggiata unica ed una corsia per senso di marcia ad una a carreggiate separate a due corsie per senso di marcia. Per tale motivo si prevede una corsia parallela dimensionata come uscita da una strada tipo B.

Viene di seguito riportato uno schema con la numerazione delle rampe, rimandando agli elaborati specifici per maggiori dettagli circa la contestualizzazione dello svincolo. Le velocità di progetto delle varie rampe è compresa nell'intervallo 40 – 60 km/h.

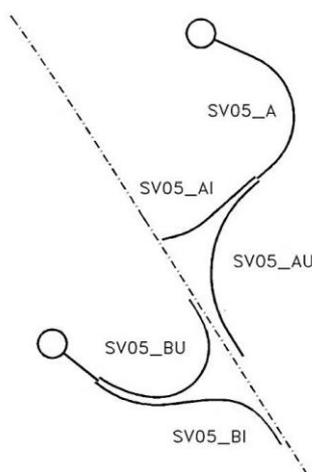


Figura 2.7. Svincolo n.5 - Svincolo SS 117 BIS

#### 2.1.1.4 LE OPERE D'ARTE DI PROGETTO

Il presente capitolo descrive le principali caratteristiche delle opere d'arte principali presenti lungo il tracciato ovvero viadotti e galleria artificiale.

#### Opere Maggiori

##### 2.2.2.1.1.1. Viadotti

Il progetto prevede la realizzazione di 10 viadotti per una lunghezza totale di circa 3.430 m

VIADOTTO	N°TRAVI	TIPOLOGIA CAMP	N°CAM-PATE	Ltot
VI01 - BURGIO	3	30-40	7	260
VI02 - COMUNELLI	2	40-50	5	230
VI03 - Pr 1+700	2	30-40	10	380
VI04 - POGGIO VIPERA	2	30-40	7	260

S.S. n.626 della "Valle del Salso" Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela Itinerario Gela - Agrigento - Castelvetro		
PA-83	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b>  <b>Comune di Gela</b>	

VI05 - ROCCAZZELLE	2	40-50	5	230
VI06 - Pr 8+600	2	30-40	5	180
VI11 - FERROVIA-GATTANO	2-3	40-50	15	730
VI07 - VIADOTTO SU SP8	2	30-40	14	540
VI08 - VIADOTTO SU SP81	2	30-40	6	220
VI09 - VIADOTTO SU SS117bis	2	30-40	8	300
VI10_SV01 - SVINCOLO	2	30-40	3	100

L'impalcato previsto è a struttura mista acciaio-calcestruzzo, con sezione trasversale "aperta" costituita da due travi metalliche principali di altezza costante.

Le strutture in carpenteria metallica sono previste in acciaio autopatinabile (COR-TEN). Le travi principali saranno realizzate mediante lamiere saldate. Le anime delle travi principali saranno irrigidite da stiffeners trasversali, composti da semplici piatti saldati, disposti in corrispondenza dei traversi. Il graticcio d'impalcato è completato dai traversi, del tipo ad anima piena, posti in campata ed in corrispondenza degli allineamenti di appoggio. L'interasse tra i traversi è variabile in campata e costante in prossimità delle pile. Anche i traversi hanno sezione a doppio T composta mediante lamiere saldate.

Per quanto attiene i collegamenti, i conci delle travi principali saranno interamente saldati con saldature a Piena Penetrazione, mentre i collegamenti tra trasversali e travi principali saranno di tipo bullonato.

I controventi a croce hanno esclusiva funzione di irrigidimento della struttura in fase di montaggio. Al termine della maturazione dei getti della soletta d'impalcato i controventi dovranno essere tassativamente rimossi.

La soletta di impalcato, solidarizzata alle travi principali, ha spessore costante. E' previsto l'impiego di lastre prefabbricate autoportanti (predalles) in c.a. tessute in direzione trasversale. La solidarizzazione della soletta alla trave metallica sarà garantita tramite connettori a piolo tipo Nelson. Nella figura seguente è riportata la sezione rappresentativa dell'impalcato:

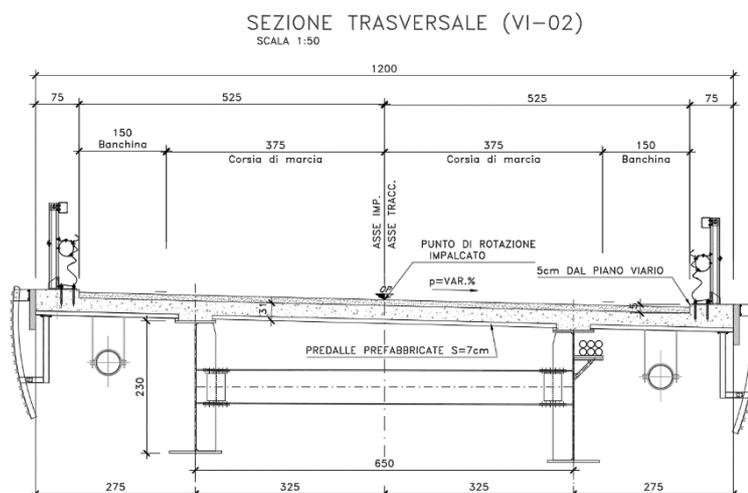


Figura 2.8. Sezione trasversale impalcato in campata

S.S. n.626 della "Valle del Salso" Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela Itinerario Gela - Agrigento - Castelvetro		
PA-83	<i>Studio di Inserimento Urbanistico</i> <i>Comune di Gela</i>	

Lo schema di vincolo prevede l'adozione di dispositivi di appoggio costituiti da isolatori elastomerici. Pertanto, le azioni orizzontali trasversali e longitudinali vengono trasmesse a tutte le sottostrutture. Alle estremità dell'impalcato sono previsti giunti di dilatazione in elastomero armato in corrispondenza della piattaforma carrabile e giunti di cordolo in corrispondenza degli elementi marginali.

Le due spalle del viadotto sono di tipo tradizionale con muro frontale e paraghiaia, debitamente arretrato rispetto alle travi d'impalcato in modo da garantire un varco di ampiezza adeguata alla manutenzione.

Per il contenimento dei rilevati di approccio sono state adottate due differenti soluzioni, in rapporto alle altezze delle spalle :

- per le spalle con muro frontale di altezza fino a 4 m, sono previsti muri di risvolto
- per le spalle con muro frontale di altezza maggiore di 4 m, sono previsti muri d'ala disposti in adiacenza alla spalla, fondati su pali.

Le fondazioni delle spalle sono di tipo indiretto, costituite da zattere e palificate di pali trivellati.

Le pile sono a setto, con estremità arrotondate, sormontate da pulvino trapezoidale e fondazioni di tipo indiretto costituite da zattere e palificate di pali trivellati. Le zattere di fondazione sono state debitamente affondate rispetto al fondo dell'alveo del corso d'acqua, in modo da disporle al disotto delle quote previste per lo scalzamento dei fusti pila.

#### **2.2.2.1.1.2. Galleria Artificiale**

La galleria è realizzata in scavo Top-Down con uno schema strutturale composto da paratie di pali accostati e solette di cemento armato gettate in opera con funzione di contrasto nei confronti delle spinte di terreno.

Le fasi costruttive previste sono le seguenti:

1. Sbanramento fino alla quota di imposta del solettone di copertura
  2. Esecuzione paratie di pali della galleria artificiale
  3. Esecuzione e impermeabilizzazione della soletta di copertura
  4. Ritombamento delle gallerie artificiali
  5. Rimodellamento secondo progetto
  6. Esecuzione scavo progressivo del terreno sottocopertura fino alla quota di imposta della soletta di fondo
  7. Esecuzione del solettone di fondo e completamento finiture interne
- Si riporta una sezione tipo della galleria:

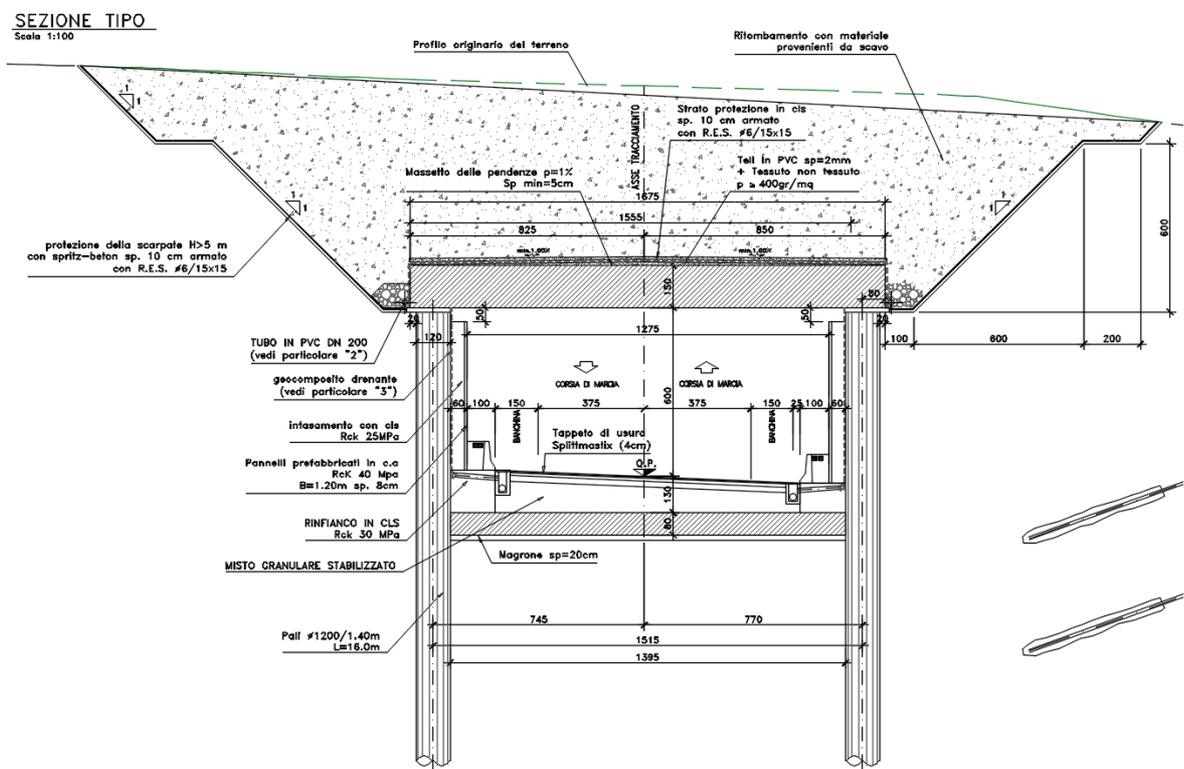


Figura 9 sezione tipo galleria artificiale

Gli elementi strutturali sono i seguenti:

- Pali trivellati in c.a. di diametro 1.20 m ad interasse 1.40 m, la lunghezza totale dei pali è di 28 m
- Solettone di copertura in c.a. di spessore 1.50 m
- Soletta di fondazione in c.a. di spessore 0.80 m

### Opere Minori

#### 2.2.2.1.1.3. Sottovia

Il progetto prevede la realizzazione di 3 sottovia scatolari in c.a. carrabili di differenti geometrie in corrispondenza delle viabilità secondarie. Di seguito la tabella riepilogativa

ST01 (pk = 3+225 km)	
Larghezza interna netta	8.00 m;
Altezza interna netta	6.70 m;
Spessore soletta di copertura	0.80 m;
Spessore piedritti	0.80 m;

Spessore soletta di fondazione	0.90 m;
<b>ST02 (pk = 5+524 km)</b>	
Larghezza interna netta	6.00 m;
Altezza interna netta	6.20 m;
Spessore soletta di copertura	0.60 m;
Spessore piedritti	0.60 m;
Spessore soletta di fondazione	0.70 m;
<b>ST03 (pk = 12+180 km)</b>	
Larghezza interna netta	6.00 m;
Altezza interna netta	6.20 m;
Spessore soletta di copertura	0.60 m;
Spessore piedritti	0.60 m;
Spessore soletta di fondazione	0.70 m;

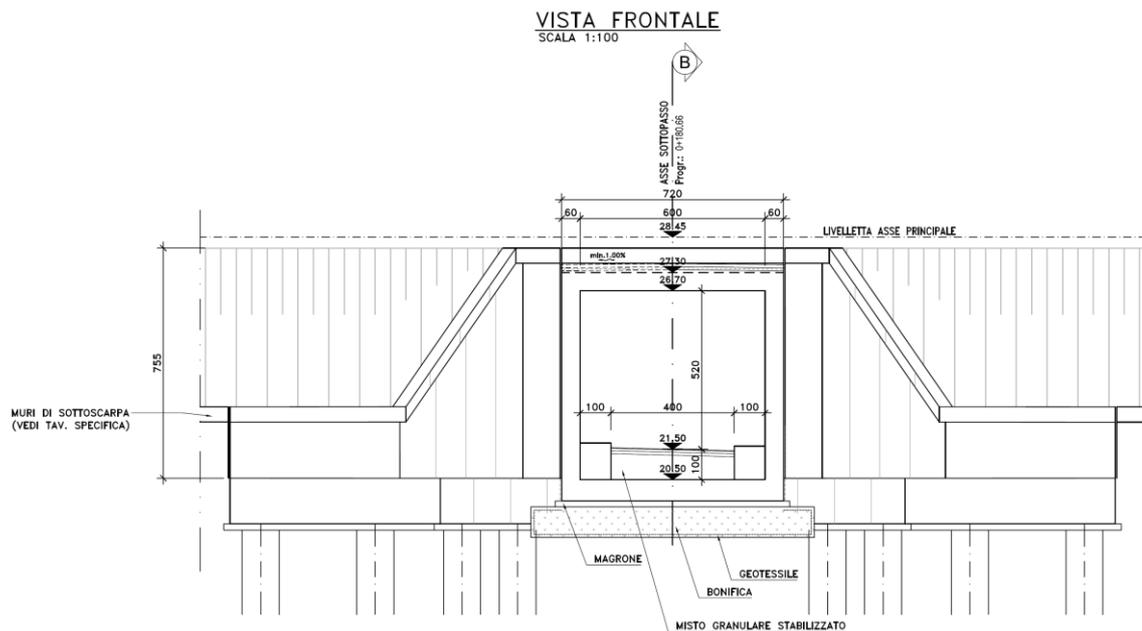


Figura 2.10. Vista frontale

A completare gli interventi sono stati previsti anche i muri andatori di sottoscarpa che presentano le stesse caratteristiche geometriche con un'altezza variabile; la fondazione ha spessore di 1.50 m con pali di diametro 1.20 m ad interasse di 3.60 m.

PA-83

Studio di Inserimento Urbanistico

Comune di Gela

2.2.2.1.1.4. Muri di sottoscarpa

Essendo il tracciato per lo più in rilevato, sono stati previsti muri di sottoscarpa che corrono lungo tutto il progetto

CODICE	Posizione	LATO	PR INIZIALE	PR FINALE	H media
MSS_01	Asse Principale	sn	704,91	947,15	3,01
MSS_02	Asse Principale+SV01	dx	704,58	SV01B	4,22
MSS_03	Asse Principale+SV01	dx	0,00	267,33	2,41
MSS_04	Asse Principale	dx	1380,15	1431,15	2,55
MSS_05	Asse Principale	sn	1401,15	1431,15	3,33
MSS_06	Asse Principale	sn	1836,38	1860,40	2,08
MSS_07	Asse Principale	dx	1836,38	1848,38	2,92
MSS_08a	Asse Principale	dx	3001,87	3211,87	3,21
MSS_08b	Asse Principale	dx	3243,60	3273,60	3,33
MSS_09a	Asse Principale	sn	3060,80	3207,80	2,79
MSS_09b	Asse Principale	sn	3239,15	3284,15	3,24
MSS_10a	Asse Principale	dx	5461,73	5509,73	2,60
MSS_10b	Asse Principale	dx	5538,75	5550,75	2,00
MSS_11a	Asse Principale	sn	5470,88	5509,88	2,64
MSS_11b	Asse Principale	sn	5538,60	5559,60	2,05
MSS_12	Asse Principale	dx	8040,00	8181,00	2,41
MSS_13	Asse Principale+SV02	sn	8690,79	SV02_Bi	1,67
MSS_14	Asse Principale	dx	8690,79	8818,12	6,00
MSS_15	Asse Principale+SV02	sn	SV02_Bu	8818,12	1,60
MSS_16	Asse Principale	dx	12194,52	12221,52	2,22
MSS_17	Asse Principale	sn	13173,93	13230,93	2,37
MSS_18	Asse Principale	dx	13200,93	13230,93	2,47
MSS_19	Asse Principale+SV04	sn	13476,16	SV04_Ai	3,48
MSS_20	Asse Principale	dx	13476,16	13599,16	2,72
MSS_21	Asse Principale	dx	14960,45	14972,45	2,75
MSS_22	Asse Principale+SV05	sn	15297,84	SV05_Ai	3,58
MSS_23	Asse Principale	dx	15297,84	15411,84	3,25
MSS_24	SV01	dx	0,00	255,00	3,12
MSS_25	SV04	sn	26,51	182,51	2,47
MSS_26	SV05	dx	86,84	191,84	2,43

S.S. n.626 della "Valle del Salso" Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela Itinerario Gela - Agrigento - Castelvetro		
PA-83	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b>  <b>Comune di Gela</b>	

2.2.2.1.1.5. *Opere Idrauliche (tombini, inalveazioni, vasche di prima pioggia)*

## 2.2 INDICAZIONI MIGLIORATIVE DERIVANTI DAGLI STUDI AMBIENTALI FORNITE NEL CORSO DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Si anticipa nel presente paragrafo una attività svolta durante la fase di Studio di Impatto Ambientale che ha portato alla modifica del progetto definitivo.

Le motivazioni sono dettagliatamente descritte nella Valutazione di Incidenza che accompagna il presente SIA e sono riportate nel Paragrafo 2.2 del presente studio.

In sintesi, a seguito degli studi sulla valutazione delle interferenze dell'intervento con gli Habitat Natura 2000 è emerso che nella prima versione di progetto lo Svincolo SV03\_B terminava nell'habitat di interesse comunitario 3170\* denominato "Stagni temporanei mediterranei", determinando una potenziale sottrazione e frammentazione dello stesso (figura successiva).

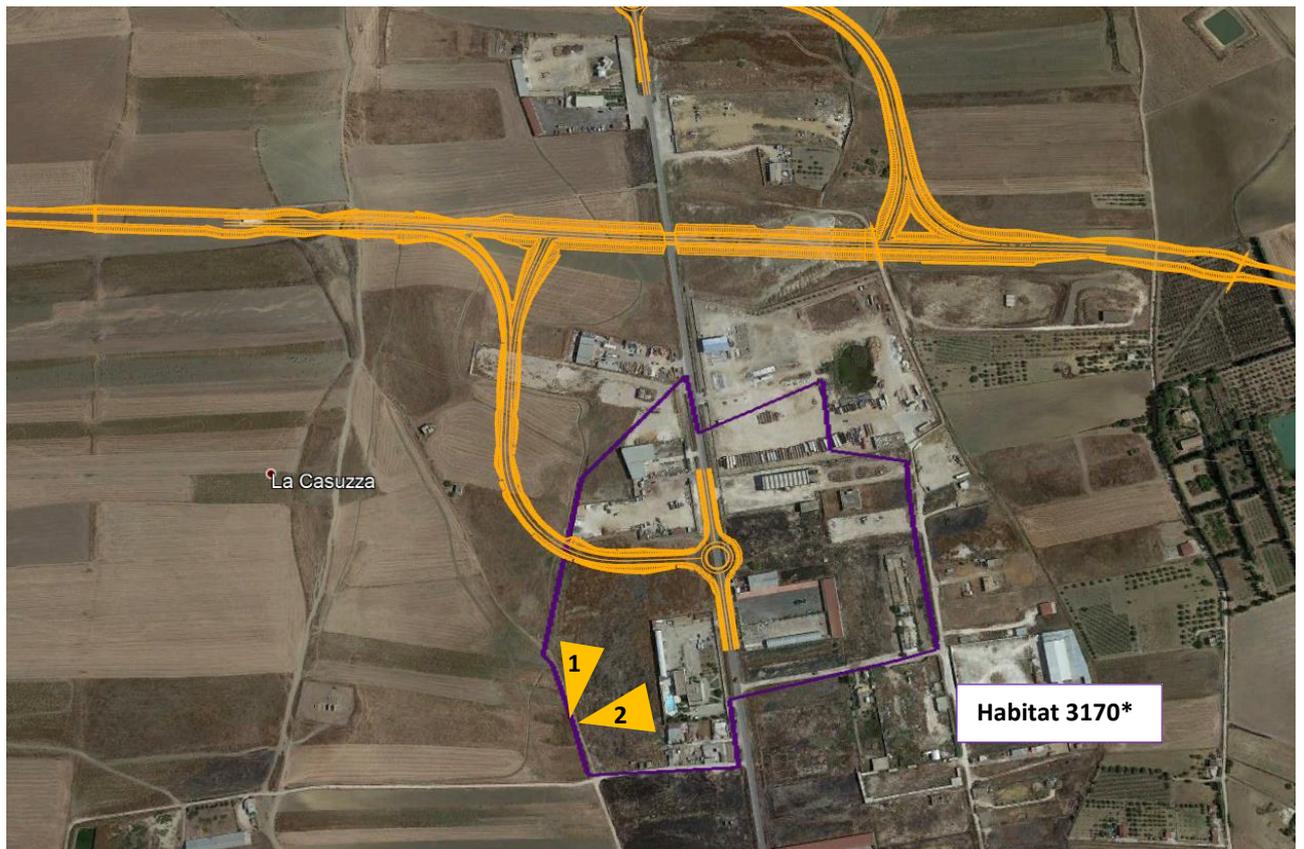


Figura 2-11 Prima versione di progetto definitivo

Le caratteristiche dell'area interessata, ricoperta per la quasi totalità da vegetazione erbacea a carattere anfibio, legata appunto alla presenza di pozze d'acqua, la rendono un sito potenziale per lo sviluppo dell'habitat in questione.

S.S. n.626 della "Valle del Salso" Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela Itinerario Gela - Agrigento - Castelvetroano		
PA-83	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b> <b>Comune di Gela</b>	

Il potenziale problema è stato condiviso con il gruppo di progettazione con l'obiettivo di ridurre e/o eliminare totalmente la potenziale interferenza rispetto all'habitat di interesse comunitario.

Come si evince dalla figura successiva, la versione di progetto definitiva proposta (in rosso), si localizza esternamente al perimetro dell'habitat. A seguito della proposta progettuale migliorativa, l'interferenza rispetto alla sottrazione di habitat di interesse comunitario è da ritenersi nulla.

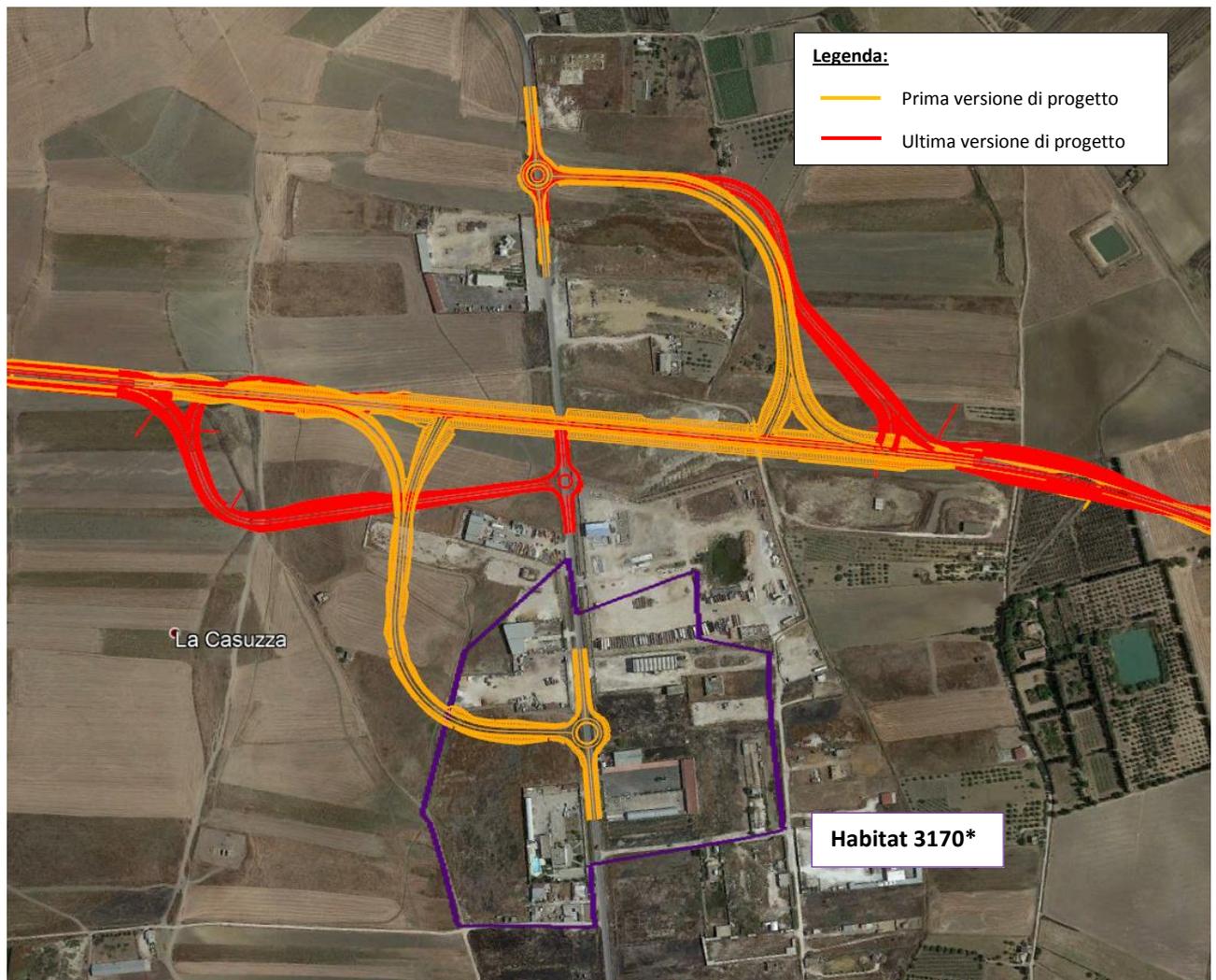


Figura 2-12 Localizzazione delle versioni di progetto definitivo

S.S. n.626 della "Valle del Salso" Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela Itinerario Gela - Agrigento - Castelvetro		
PA-83	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b> <b>Comune di Gela</b>	

## 2.3 CANTIERIZZAZIONE

### 2.3.1 Aree di cantiere

Le aree di cantiere sono così articolate: 1 campo base, 8 cantieri operativi e 4 aree tecniche. Di seguito si riportano per ciascuna area le principali informazioni.

#### 2.3.1.1 CB01 – Cantiere Base

<p><b>CANTIERE BASE - CB01</b></p> <p>Sup= 30.400 mq</p> <p>Situato tra le progressive 0+200 e 0+500</p>	
<p><b>Area Logistica:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Locali uffici impresa e DL dim. 5.1x2.4x2.4 m - n°14</li> <li>- Locale infermeria dim. 6x3x2.4 m - n°1</li> <li>- Alloggi maestranze dim. 6x2.4x2.4 m - n°70</li> <li>- Mensa dim. 6x2.2x2.4 m - n°20</li> <li>- Spogliatoio dim. 4.1x2.4x2.4 m con bagno (1 lav. 1 wc) - n°20</li> <li>- Fossa Imhoff - n°4</li> <li>- Serbatoio idrico - n°1</li> <li>- Guardiania - n°2</li> <li>- Vasca di raccolta acque - n°1</li> <li>- Disoleatore - n°1</li> <li>- Centrale termica - n°1</li> <li>- Cabina elettrica - n°1</li> <li>- Gruppi elettrogeni - n°4 da collocare secondo esigenza all'interno dei cantieri tecnici</li> <li>- Torri faro - n°2</li> <li>- Parcheggio auto maestranze e ospiti - sup. mq 1300</li> <li>- Impianto idrico</li> <li>- Impianto telefonico</li> </ul>	<p><b>Area operativa:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Officina mezzi d'opera dim. 2.6x5.2x2.2 m - n°4</li> <li>- Laboratorio prove dim. 2.6x5.2x2.2 m - n°4</li> <li>- Magazzino materiali dim. 2.6x5.2x2.2 m - n°16</li> <li>- Deposito carburante e pompa di distribuzione - 9.000 l</li> <li>- Parcheggio stazionamento mezzi d'opera - sup. mq 755</li> <li>- Vasca lavaggio automezzi e lavaggio ruote automezzi per ingresso sulla viabilità pubblica - n°1</li> <li>- Pesa bilico - n°1</li> <li>- WC chimici - n°2</li> </ul>

S.S. n.626 della "Valle del Salso" Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela Itinerario Gela - Agrigento - Castelvetro		
PA-83	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b> <b>Comune di Gela</b>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>- rete di raccolta acque meteoriche e di scolo per i piazzali e viabilità interna</li> <li>- Estintori a polvere 12 kg - n°60 da dividere nei box uffici, dormitori, mensa, infermeria, magazzini e officina</li> </ul>	
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

### 2.3.1.2 CO01 – Cantiere Operativo 01

<p><b>CANTIERE OPERATIVO - CO01</b></p> <p>Sup= 7.525 mq</p> <p>Situato all'altezza delle progressive 4+200 e 4+300.</p>	 <p>76.8</p> <p>PAVIMENTAZIONE IN CHIAIA STABILIZZATA COSTIPATA E SPIANATA 4,400 mq</p> <p>RECINZIONE FISSA DI CANTIERE IN RETE ELETTROSALDATA L = 380,00 m</p> <p>CANCELLO D' INGRESSO</p> <p>AREA STOCCAGGIO TERRE 1,700 mq</p> <p>AREA STOCCAGGIO MATERIALI 1,400 mq</p> <p>AS03</p> <p>74.9</p>
<p><b>Area Logistica:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Locali uffici impresa e DL dim. 5.1x2.4x2.4 m - n°1</li> <li>- Spogliatoio dim. 4.1x2.4x2.4 m con bagno (1 lav. 1 wc) - n°2</li> <li>- WC chimici - n°2</li> <li>- Guardiania - n°1</li> <li>- Vasca di raccolta acque - n°1</li> <li>- Disoleatore - n°1</li> <li>- Estintori a polvere 12 kg - n°10</li> <li>- Torri faro - n°1</li> </ul>	<p><b>Area operativa:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Magazzino materiali dim. 2.6x5.2x2.2 m - n°8</li> <li>- Parcheggio stazionamento mezzi d'opera - sup. mq 294</li> <li>- Vasca lavaggio automezzi e lavaggio ruote automezzi per ingresso sulla viabilità pubblica - n°1</li> </ul>

### 2.3.1.3 CO02 - Cantiere Operativo 02

S.S. n.626 della "Valle del Salso" Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela Itinerario Gela - Agrigento - Castelvetrano		
PA-83	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b>  <b>Comune di Gela</b>	

<p><b>CANTIERE OPERATIVO - CO02</b></p> <p>Sup= 5.900 mq</p> <p>Situato all'altezza delle progressive 6+500 e 6+600.</p>	
<p><b>Area Logistica:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Locali uffici impresa e DL dim. 5.1x2.4x2.4 m - n°1</li> <li>- Spogliatoio dim. 4.1x2.4x2.4 m con bagno (1 lav. 1 wc) - n°2</li> <li>- WC chimici - n°2</li> <li>- Infermeria - n°1</li> <li>- Guardiania - n°1</li> <li>- Vasca di raccolta acque - n°1</li> <li>- Disoleatore - n°1</li> <li>- Estintori a polvere 12 kg - n° 8</li> <li>- Torri faro - n°1</li> </ul>	<p><b>Area operativa:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Magazzino materiali dim. 2.6x5.2x2.2 m - n°8</li> <li>- Parcheggio stazionamento mezzi d'opera - sup. mq 294</li> <li>- Vasca lavaggio automezzi e lavaggio ruote per ingresso sulla viabilità pubblica - n°1</li> </ul>

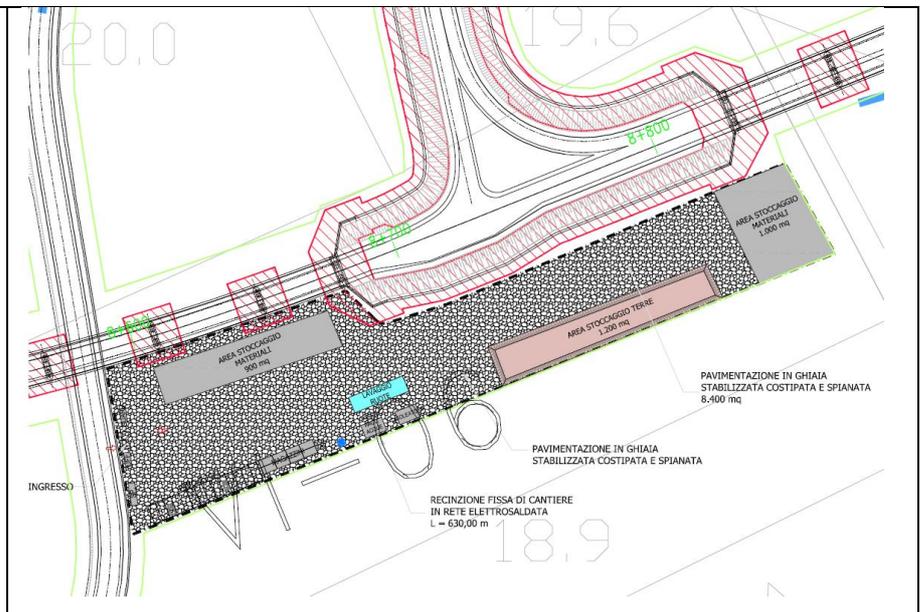
2.3.1.4 CO03 - Cantiere Operativo 03

PA-83

Studio di Inserimento Urbanistico

Comune di Gela

CANTIERE OPERATIVO - CO03  
Sup= 11.500 mq  
Situato all'altezza delle progressive 8+600 – 8+800.



Area Logistica:

- Locali uffici impresa e DL dim. 5.1x2.4x2.4 m - n°1
- Spogliatoio dim. 4.1x2.4x2.4 m con bagno (1 lav. 1 wc) - n°2
- WC chimici - n°2
- Guardiania - n°1
- Vasca di raccolta acque - n°1
- Disoleatore - n°1
- Estintori a polvere 12 kg - n°8
- Torri faro - n°1

Area operativa:

- Magazzino materiali dim. 2.6x5.2x2.2 m - n°8
- Parcheggio stazionamento mezzi d'opera - sup. mq 294
- Vasca lavaggio automezzi e lavaggio ruote automezzi per ingresso sulla viabilità pubblica - n°1

### 2.3.1.5 CO04 - Cantiere Operativo 04

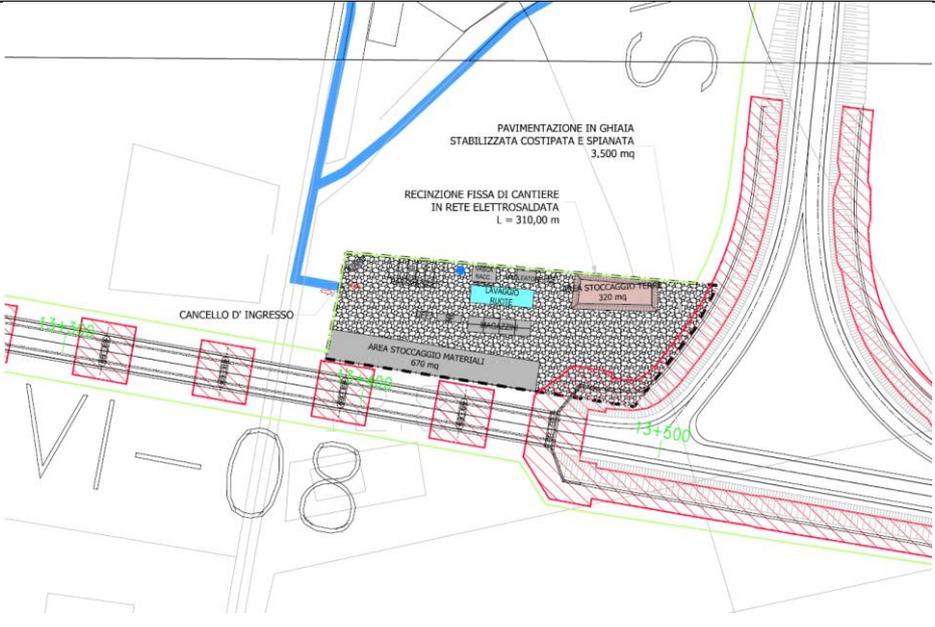
CANTIERI OPERATIVI - CO04a - 04b  
Sup tot= 11300 mq  
Si tratta di due distinte aree (CO04a e CO04b) situate all'altezza delle progressive 10+500 – 10+900.



S.S. n.626 della "Valle del Salso" Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela Itinerario Gela - Agrigento - Castelvetro		
PA-83	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b>  <b>Comune di Gela</b>	

<b>Area Logistica:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Locali uffici impresa e DL dim. 5.1x2.4x2.4 m - n°1</li> <li>- Spogliatoio dim. 4.1x2.4x2.4 m con bagno (1 lav. 1 wc) - n°2</li> <li>- Infermeria - n°1</li> <li>- WC chimici - n°2</li> <li>- Guardiania - n°2</li> <li>- Vasca di raccolta acque - n°1</li> <li>- Disoleatore - n°1</li> <li>- Estintori a polvere 12 kg - n°5</li> <li>- Torri faro - n°2</li> </ul>	<b>Area operativa:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Magazzino materiali dim. 2.6x5.2x2.2 m - n°8</li> <li>- Parcheggio stazionamento mezzi d'opera - sup. 294mq</li> <li>- Vasca lavaggio automezzi e lavaggio ruote per ingresso sulla viabilità pubblica - n°1</li> </ul>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

2.3.1.6 CO05 - Cantiere Operativo 05

<b>CANTIERE OPERATIVO 5</b>  Sup= 4.535 mq  Situato all'altezza delle progressive 13+400 e 13+500.	
<b>Area Logistica:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Locali uffici impresa e DL dim. 5.1x2.4x2.4 m - n°1</li> <li>- Spogliatoio dim. 4.1x2.4x2.4 m con bagno (1 lav. 1 wc) - n°2</li> <li>- WC chimici - n°2</li> <li>- Guardiania - n°1</li> <li>- Vasca di raccolta acque - n°1</li> <li>- Disoleatore - n°1</li> <li>- Estintori a polvere 12 kg - n°5</li> <li>- Torri faro - n°1</li> </ul>	<b>Area operativa:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Magazzino materiali dim. 2.6x5.2x2.2 m - n°8</li> <li>- Parcheggio stazionamento mezzi d'opera - sup. mq 294</li> <li>- Vasca lavaggio automezzi e lavaggio ruote automezzi per ingresso sulla viabilità pubblica - n°1</li> </ul>

2.3.1.7 CO06 - Cantiere Operativo 06

S.S. n.626 della "Valle del Salso" Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela Itinerario Gela - Agrigento - Castelvetro		
PA-83	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b> <b>Comune di Gela</b>	

<p>CANTIERI OPERATIVI 6a - 6b</p> <p>Sup tot= 10.290 mq</p> <p>Si tratta di due aree situate all'altezza delle progressive 15+000 – 15+300.</p>	
<p>Area Logistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Locali uffici impresa e DL dim. 5.1x2.4x2.4 m - n°1</li> <li>- Spogliatoio dim. 4.1x2.4x2.4 m con bagno (1 lav. 1 wc) - n°2</li> <li>- Infermeria - n°1</li> <li>- WC chimici - n°2</li> <li>- Guardiania - n°2</li> <li>- Vasca di raccolta acque - n°1</li> <li>- Disoleatore - n°1</li> <li>- Estintori a polvere 12 kg - n°5</li> <li>- Torri faro - n°2</li> </ul>	<p>Area operativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Magazzino materiali dim. 2.6x5.2x2.2 m - n°8</li> <li>- Parcheggio stazionamento mezzi d'opera - sup. mq 294</li> <li>- Vasca lavaggio automezzi e lavaggio ruote automezzi per ingresso sulla viabilità pubblica - n°1</li> </ul>

### 2.3.1.8 Aree tecniche

Sono state individuate quattro aree tecniche. Si tratta di aree temporanee destinate all'allestimento degli impalcati dei viadotti rispetto ai quali sono prossime. Saranno utilizzate per la movimentazione dei mezzi e il varo degli impalcati. Tali aree sono visibili negli elaborati T00IA06AMBCT01-03A (Piano Regolatore Generale – Comune di Gela).

### 2.3.2 Fasi di realizzazione del progetto

Si prevede una suddivisione delle attività di realizzazione del progetto in cinque macrofasi articolate in complessivi 48 mesi (4 anni).

S.S. n.626 della "Valle del Salso" Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela Itinerario Gela - Agrigento - Castelvetro		
PA-83	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b> <b>Comune di Gela</b>	

Le tabelle seguenti riepilogano e sintetizzano le cinque macrofasi con le tipologie di attività e, per alcune di esse, le singole opere<sup>1</sup>.

#### MACROFASE 1 - da 0+320 a 3+240

Attività	Opere	Durata
<b>ATTIVITA' PRELIMINARE</b>		<b>30</b>
<b>AP - ASSE PRINCIPALE</b>		<b>1196</b>
CS - CORPO STRADALE		1196
	AP01 Tratto all'aperto tra progr. 0 - 432,00	1143
	AP02 Tratto all'aperto tra progr. 691,97 - 961,57	1113
	AP03 Tratto all'aperto tra progr. 1191,97 - 1443,76	1103
	AP04 Tratto all'aperto tra progr. 1823,76 - 3240,00	1156
<b>OM - OPERE D'ARTE MAGGIORE</b>		<b>783</b>
	VI01 VIADOTTO BURGIO pr. 432,00 - 691,97	781
	VI02 VIADOTTO COMUNELLI pr. 961,57 - 1191,97	755
	VI03 VIADOTTO pr. 1443,76 - 1823,76	705
<b>ON - OPERE D'ARTE MINORE</b>		<b>468</b>
	ST01 SOTTOVIA - pr. 3225,00	90
MA - MITIGAZIONE AMBIENTALE		42
<b>AS - VIABILITA' SECONDARIE</b>		<b>1156</b>
CS - CORPO STRADALE		1156
	AS01 VIABILITA SECONDARIA	1156
	AS02 VIABILITA SECONDARIA	1156
<b>SV - SVINCOLI</b>		<b>1143</b>
CS - CORPO STRADALE		1143
	SV01 SVINCOLO 1	1143
OM - OPERE D'ARTE MAGGIORE		768
ON - OPERE D'ARTE MINORE		40
<b>ATTIVITA' CONCLUSIVA</b>		<b>30</b>

<sup>1</sup> Per una visione completa del cronoprogramma dei lavori si rimanda all'elaborato PA83\_T00CA00CANCRO1\_A allegato alla Cantierizzazione.

PA-83

Studio di Inserimento Urbanistico

Comune di Gela

**MACROFASE 2 - da 3+240 a 6+5852**

Attività	Opere	Durata
<b>ATTIVITA' PRELIMINARE</b>		<b>30</b>
<b>AP - ASSE PRINCIPALE</b>		<b>1144</b>
CS - CORPO STRADALE		1144
	AP04 Tratto all'aperto tra progr. 3240,00 - 3681,12	1144
	AP05 Tratto all'aperto tra progr. 3941,12 - 4019,56	1108
	AP06 Tratto all'aperto tra progr. 4232,07 - 5000,00	1119
	AP07 Tratto all'aperto tra progr. 5000,00 - 6585,00	1083
OM - OPERE D'ARTE MAGGIORE		1067
	VI04 VIADOTTO POGGIO VIPERA pr. 3681,12 - 3941,12	312
	<b>GA01 - GALLERIA POGGIO VIPERA - Pr. 4019,56 - 4232,07</b>	495
ON - OPERE D'ARTE MINORE		128
MA - MITIGAZIONE AMBIENTALE		42
<b>AS - VIABILITA' SECONDARIE</b>		<b>1144</b>
CS - CORPO STRADALE		1119
	AS03 VIABILITA SECONDARIA	1119
	AS04 VIABILITA SECONDARIA	1084
	AS05 VIABILITA SECONDARIA	1072
ON - OPERE D'ARTE MINORE		40
<b>ATTIVITA' CONCLUSIVA</b>		<b>30</b>

**MACROFASE 3 - da 6+585 a 8+300**

Attività	Opere	Durata
<b>ATTIVITA' PRELIMINARE</b>		<b>30</b>
<b>AP - ASSE PRINCIPALE</b>		<b>860</b>
CS - CORPO STRADALE		860
	AP08 Tratto all'aperto tra progr. 6815,00 - 8300,00	860
OM - OPERE D'ARTE MAGGIORE		391
	VI05 VIADOTTO ROCCAZZELLE pr. 6585,00 - 6815,00	391
ON - OPERE D'ARTE MINORE		374
MA - MITIGAZIONE AMBIENTALE		42

S.S. n.626 della "Valle del Salso" Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela Itinerario Gela - Agrigento - Castelvetro		
PA-83	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b> <b>Comune di Gela</b>	

<b>AS - VIABILITA' SECONDARIE</b>		<b>852</b>
CS - CORPO STRADALE		
	AS06 VIABILITA SECONDARIA	852
	AS07 VIABILITA SECONDARIA	834
ON - OPERE D'ARTE MINORE		41
<b>ATTIVITA' CONCLUSIVA</b>		<b>30</b>

**MACROFASE 4 - da 8+300 a 13+000**

Attività	Opere	Durata
<b>ATTIVITA' PRELIMINARE</b>		<b>30</b>
<b>AP - ASSE PRINCIPALE</b>		<b>1222</b>
CS - CORPO STRADALE		1222
	AP08 Tratto all'aperto tra progr. 8300,00 - 8457,945	1159
	AP09 Tratto all'aperto tra progr. 8677,945 - 8829,80	1149
	AP10 Tratto all'aperto tra progr. 9559,80 - 10529,20	1191
	AP11 Tratto all'aperto tra progr. 11069,20 - 13000,00	1158
OM - OPERE D'ARTE MAGGIORE		1093
	VI06A VIADOTTO 06A pr. 8457,945 - 8677,945	209
	VI06b VIADOTTO FERROVIA GATTANO pr. 8829,80 - 9559,80	937
	VI07 VIADOTTO su SP8 pr. 10529,20 - 11069,20	911
ON - OPERE D'ARTE MINORE		349
MA - MITIGAZIONE AMBIENTALE		40
<b>AS - VIABILITA' SECONDARIE</b>		<b>1169</b>
CS - CORPO STRADALE		1169
	AS08 VIABILITA SECONDARIA	1169
ON - OPERE D'ARTE MINORE		50
<b>SV - SVINCOLI</b>		<b>1222</b>
CS - CORPO STRADALE		1222
	SV02 SVINCOLO 2	1194
	SV03 SVINCOLO 3	1158
ON - OPERE D'ARTE MINORE		50
<b>ATTIVITA' CONCLUSIVA</b>		<b>30</b>

**MACROFASE 5 - da 13+000 a 15+822,57**

S.S. n.626 della "Valle del Salso" Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela Itinerario Gela - Agrigento - Castelvetro		
PA-83	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b>  <b>Comune di Gela</b>	

Attività	Opere	Durata
<b>ATTIVITA' PRELIMINARE</b>		<b>30</b>
<b>AP - ASSE PRINCIPALE</b>		<b>963</b>
CS - CORPO STRADALE		963
	AP11 Tratto all'aperto tra progr. 13000 - 13243,55	911
	AP12 Tratto all'aperto tra progr. 13463,55 - 14945,22	953
	AP13 Tratto all'aperto tra progr. 15285,22 - 15822,60	878
OM - OPERE D'ARTE MAGGIORE		573
	VI08 VIADOTTO su SP81pr. 13243,55 - 13463,55	444
	VI09 VIADOTTO su SS 117 bis pr. 14985,22 - 15285,22	442
ON - OPERE D'ARTE MINORE		139
<b>AS - VIABILITA' SECONDARIE</b>		<b>930</b>
CS - CORPO STRADALE		930
	AS09 VIABILITA SECONDARIA	930
	AS09A VIABILITA SECONDARIA	910
ON - OPERE D'ARTE MINORE		40
SV – SVINCOLI		976
	SV04 SVINCOLO 4	976
	SV05 SVINCOLO 5	911
ON - OPERE D'ARTE MINORE		40
<b>ATTIVITA' CONCLUSIVA</b>		<b>30</b>

### 2.3.3 Bilancio delle materie

I materiali prodotti da attività di scavo per il Progetto sono per la quasi totalità appartenenti ai gruppi A6-A7 o A2-6 e A2-7 con passante al setaccio 0.4 UNI superiore al 35%. Pertanto, per essere riutilizzati nei rilevati stradali necessitano di previa stabilizzazione a calce.

Il 100% dei campioni analizzati ha mostrato presenza elevata di sostanza organica, con percentuali tra il 3,3% e l'8,5% e media del 5,6%, pertanto, non permette l'applicazione corretta della metodologia, non garantendo il raggiungimento delle caratteristiche meccaniche minime richieste.

A conclusione delle considerazioni fin qui condotte, si può affermare che a fronte di circa 495.000mc di terre e rocce da scavo si possono recuperare come terreno vegetale i 72.871,80 mc provenienti da scotico del terreno vegetale e agrario (TA, al 90%), pari a circa il 18% del totale. I restanti 407.000 mc di terre e rocce da scavo saranno smaltite a discarica come da normativa vigente.

Poiché il fabbisogno di terreno vegetale equivale a 77.523 mc si prevede di approvvigionare 4.651mc di terreno da vegetale.

PA-83

*Studio di Inserimento Urbanistico*

*Comune di Gela*

Elemento	SCAVI	VOLUME DI SMOSSO (volume scavi + 20%)	BONIFICA	VOLUME DI SMOSSO (volume bonifica + 20%)	SCOTICO	RIUTILIZZO (90% dello scotico)	DISCARICA (totale volume di smosso + 10% dello scotico)
<b>ASSE PRINCIPALE</b>	94.786,25	113.743,50	131.745,95	158.095,14	52.722,21	47.449,98	278.165,31
<b>SVINCOLI</b>	39.699,85	47.639,82	46.694,74	56.033,68	22.063,09	19.856,78	106.321,07
<b>ASSI SECONDARI</b>	2.368,96	2.842,75	15458,425	18.550,11	6183,37	5.565,03	22.134,87
<b>TOTALE</b>	<b>136.855,06</b>	<b>164.226,07</b>	<b>193.899,11</b>	<b>232.678,94</b>	<b>80.968,67</b>	<b>72.871,80</b>	<b>406.621,25</b>

Elemento	FABBISOGNO TERRENO VEGETALE	TERRENO VEGETALE DA RECUPERO
<b>ASSE PRINCIPALE</b>	58.255,95	47.449,98
<b>SVINCOLI</b>	16.181,86	19.856,78
<b>ASSI SECONDARI</b>	3.085,18	5.565,03
<b>TOTALE</b>	<b>77.522,99</b>	<b>72.871,80</b>

S.S. n.626 della "Valle del Salso" Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela Itinerario Gela - Agrigento - Castelvetro		
PA-83	<i>Studio di Inserimento Urbanistico</i> <i>Comune di Gela</i>	

### 3 PIANIFICAZIONE COMUNALE

#### 3.1 PIANO REGOLATORE GENERALE DI GELA E VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ

Con Deliberazione del Consiglio Comunale di Gela n. 125 del 02.10.2017, sono state approvate le controdeduzioni al voto CRU n. 56 del 31.08.2017 inerenti al progetto di Variante Generale al Piano Regolatore Generale e Regolamento Edilizio adottato dal Commissario ad Acta con atto n. 60 del 14/06/2010 in sostituzione del consiglio Comunale.

Il Piano è entrato in vigore a seguito della pubblicazione del DDG n. 169 del 12/10/2017 sulla GURS, avvenuta in data 24/11/2017 (GURS n. 51 - Parte I del 24/11/2017).

Il PRG è costituito dai seguenti elaborati:

- A1 Schema regionale (scala 1:400.000)
- B1/6 Stato di fatto (scala 1:10.000)
- C1/16 Stato di fatto (scala 1:2.000)
- D0 Sintesi del piano (scala 1:25.000)
- D1/6 Zonizzazione – Disciplina dei suoli e degli edifici (scala 1:10.000)
- E0 Zonizzazione – Zone territoriali omogenee (scala 1:5.000)
- E1/16 Zonizzazione – Disciplina dei suoli e degli edifici (scala 1:2.000)
- Relazione generale – prima parte
- Relazione generale – seconda parte
- Relazione generale – terza parte
- Norme tecniche di attuazione
- Regolamento edilizio

In sede di Conferenza dei Servizi preliminare relativa al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (dicembre 2018) il Comune ha comunicato la difformità del progetto (di fattibilità Tecnico Economica) allora in esame rispetto al PRG approvato con DDG n. 169 del 12/10/2017. Questo aspetto emerge anche dalle analisi di seguito riportate. **Si evidenzia che l'utilizzo di aree zonizzate in maniera non coerente con l'intervento comporterà la necessità di apporre variante al PRG.**

Si precisa che i documenti esaminati sono stati ricavati dai seguenti indirizzi del portale web del Comune di Gela:

- <http://www.comune.gela.cl.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio>.

S.S. n.626 della "Valle del Salso" Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela Itinerario Gela - Agrigento - Castelvetro		
PA-83	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b> <b>Comune di Gela</b>	

Per svolgere la verifica della coerenza del progetto in esame con il PRG Vigente, il tracciato di progetto è stato sovrapposto alla Zonizzazione del territorio comunale del PRG (Tavole T00IA06AMBCT01A-03A "Piano Urbanistico Comunale – Comune di Gela").

Si descrivono, nel seguito, le zone di PRG interessate dell'intervento in esame, procedendo dal confine con il comune di Butera in direzione del centro abitato di Gela.

Il tracciato dell'Opera attraversa quasi esclusivamente una Zona Territoriale Omogenea a Verde Agricolo. Tutte le zone interessate dall'intervento sono elencate nella Tabella 3-1.

Si rileva, anzitutto, che il tratto prossimo al confine con il comune di Butera procede per circa 1000 metri circa in corrispondenza con la viabilità di progetto secondo il PRG, così come la parte finale del tratto stradale, vicino al centro abitato di Gela, che coincide con le indicazioni di PRG per quasi 1 km.

Tabella 3-1 – Aree interessate dall'intervento

Da	A	Zona PRG	Tipo di interferenza
1+650	2+650	VIABILITÀ DI PROGETTO	Il tracciato del progetto in esame corrisponde sostanzialmente al tracciato previsto nel PRG
2+650	10+710	VERDE AGRICOLO	Interseca
5+350	5+375	VIABILITÀ DI PROGETTO	Interseca
5+375	5+925	VERDE AGRICOLO	Interseca
5+925	6+125	VIABILITÀ DI PROGETTO	Interseca
6+125	6+400	VERDE AGRICOLO	Interseca
6+400	6+475	VIABILITÀ DI PROGETTO	Interseca
6+475	10+710	VERDE AGRICOLO	Interseca
10+710	10+850	D2 – AREE PER ATTIVITÀ ARTIGIANALI E COMMERCIALI	Interseca
10+850	12+980	VERDE AGRICOLO	Interseca

S.S. n.626 della "Valle del Salso" Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela Itinerario Gela - Agrigento - Castelvetro		
PA-83	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b> <b>Comune di Gela</b>	

Da	A	Zona PRG	Tipo di interferenza
10+850	13+010	D2 – AREE PER ATTIVITÀ ARTIGIANALI E COMMERCIALI	Interseca
10+850	13+240	F9 - IMPIANTI SPORTIVI DI INTERESSE GENERALE	Interseca
13+240	13+520	VERDE AGRICOLO	Interseca
13+520	13+550	VIABILITÀ DI PROGETTO	Interseca
13+550	13+600	VERDE AGRICOLO	Interseca
13+600	13+730	D2 – AREE PER ATTIVITÀ ARTIGIANALI E COMMERCIALI	Interseca
13+730	14+175	VERDE AGRICOLO	Interseca
14+175	14+225	VIABILITÀ DI PROGETTO	Interseca
14+225	14+825	VERDE AGRICOLO	Interseca
14+825	15+000	D2 – AREE PER ATTIVITÀ ARTIGIANALI E COMMERCIALI	Interseca
15+000	15+823	VIABILITÀ DI PROGETTO	Corrispondenza

Nel seguito, si riportano gli articoli delle NTA relativi alle zone intersecate dall'intervento.

#### D2 - AREE PER ATTIVITÀ ARTIGIANALI E COMMERCIALI

<p>ART. 52 – Edifici ed area per attività artigianali e commerciali</p>	<p>1. Si prevedono officine artigianali a carattere produttivo e piccole industrie e manufatti per attività commerciali all'ingrosso, sono ammesse medie e grandi strutture di vendita al dettaglio come classificate dalla normativa vigente.</p> <p>2. La zona D2 individuata come Prescrizione Esecutiva Attività Produttive in Contrada Poggi (denominata PE10) deve essere attuata con piano particolareggiato unitario. Le restanti zone D2 devono essere attuate con piani di lottizzazione e/o mediante permesso di costruire convenzionato.</p> <p>3. Le aree da destinare a spazi pubblici, posteggi, attività collettive saranno previste almeno nella misura prescritta al punto 2) dell'art.5 del D.I. 2/4/68 n°1444.</p> <p>4. Non è ammessa nessuna destinazione ad uso residenziale, tranne l'eventuale abitazione del custode.</p> <p>INDICI E PARAMETRI URBANISTICI</p> <p>a) tutte le costruzioni dovranno arretrarsi dal ciglio della strada statale non meno di m.30 e dal ciglio del nastro delle rotabili di interesse locale non meno di m. 20 (D.M.1.04.68 n.1404).</p>
-------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

S.S. n.626 della "Valle del Salso" Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela Itinerario Gela - Agrigento - Castelvetro		
PA-83	<p align="center"><b>Studio di Inserimento Urbanistico</b></p> <p align="center"><b>Comune di Gela</b></p>	

	<p>b) l'arretramento dalle strade interne sarà almeno di m. 7,5;</p> <p>c) per edifici esistenti è ammesso il cambio di destinazione d'uso purché sia possibile l'adeguamento alle presenti norme ad eccezione degli immobili realizzati con regolare concessione edilizia ai sensi dell'art. 6 della LR 17/94;</p> <p>d) altezza massima m. 10,00;</p> <p>e) distanza minima assoluta di m. 10,00 tra edifici;</p> <p>f) superficie coperta massimo il 40% del lotto fondiario;</p> <p>g) distanza dai confini mt. 5,00.</p>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

#### VERDE AGRICOLO

ART. 62 – IL VERDE AGRICOLO – Definizione	<p>Il territorio comunale, con esclusione della zona urbana e di Manfria e delle zone produttive, è stato classificato come Zona Territoriale Omogenea E.</p>
ART. 63 – IL VERDE AGRICOLO – Criteri di intervento in verde agricolo	<p>Tutto il territorio del Comune, con esclusione delle aree urbanizzate e produttive e della zona di Manfria, è destinato ad attività produttive agricole.</p> <p>Alle attività agricole vanno affiancate quelle zootecniche, silvo-pastorali e di difesa dell'ambiente e della natura.</p> <p>Nella zona E sono ammesse tutte le destinazioni d'uso che non implicano cubatura superiore a 0,03 mc/mq, le attività relative all'agricoltura e le attività connesse con l'uso del suolo agricolo, al pascolo, al rimboschimento, alla coltivazione in serre, alla coltivazione di boschi e alle aree improduttive, alla zootecnia con annesso strutture.</p> <p>È ammessa la realizzazione di strade poderali e interpoderali, piazzali, anche se non espressamente indicate nelle cartografie del PRG, previa autorizzazione comunale.</p> <p>Sono ammessi, in deroga alla volumetria, impianti o manufatti edilizi destinati alla lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici, allo sfruttamento a carattere artigianale di risorse naturali, secondo le indicazioni delle presenti norme e/o nei limiti previsti dall'art.22 della L.R.71/78 e successive modifiche ed integrazioni.</p> <p>Gli interventi di nuova edificazione nella zona E si attuano con interventi diretti.</p> <p>Indipendentemente dal fatto che gli interventi edilizi interessino aree sottoposte a vincoli di tutela e salvaguardia del territorio e del paesaggio, tutti gli interventi (edilizi, produttivi, colturali, delle infrastrutture e della viabilità) rivolti a modificare lo stato dei luoghi devono essere analizzati anche sotto il profilo della tutela del paesaggio al fine di non compromettere gli elementi storici, culturali e costitutivi del territorio stesso.</p> <p>I caratteri tradizionali degli insediamenti rurali, poiché concorrono alla conformazione del territorio così come storicamente definito, devono essere sempre salvaguardati attraverso la verifica della compatibilità formale dei progetti sia delle nuove costruzioni, sia dei progetti di ricostruzione, ampliamenti o ristrutturazioni edilizie.</p> <p>Il Dirigente Comunale dell'area di competenza dell'urbanistica e della tutela del territorio</p>

S.S. n.626 della "Valle del Salso" Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela Itinerario Gela - Agrigento - Castelvetro		
PA-83	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b>  <b>Comune di Gela</b>	

	può imporre il mantenimento e il rispetto di elementi caratteristici e significativi della natura dei luoghi, (vegetazione lungo i bordi, percorsi, alberature, vegetazione spontanea, ecc.) nel caso in cui la permanenza dei suddetti elementi costituisca valore paesaggistico-ambientale.
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

#### F9 - IMPIANTI SPORTIVI DI INTERESSE GENERALE

ART. 61 comma 12 – Impianti sportivi di interesse generale (Zone F9)	<p>Sono consentiti interventi edilizi per la costruzione di strutture sportive. Non sono posti vincoli e parametri edilizi ed urbanistici con esclusione dell'obbligo di reperire all'interno del perimetro d'intervento, aree da destinare a parcheggi in misura adeguata all'attività e al flusso di spettatori ed utenti previsti.</p> <p>In queste zone (F9) non è ammessa la destinazione residenziale a meno dell'abitazione del custode, sono invece ammessi locali di ristoro e di ritrovo nel rispetto dei seguenti indici e parametri:</p> <p>a) altezza massima ml 7,50;</p> <p>b) indice fondiario 0,40 mc/mq;</p> <p>c) piani fuori terra 2;</p> <p>d) non è possibile costruire in aderenza;</p> <p>e) distanza minima dal confine ml 5,00;</p> <p>f) distanza tra pareti finestrate ml 10,00;</p> <p>g) indice di piantumazione: 5 alberi di alto fusto ogni 1.000 mc.</p>
----------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## 4 I VINCOLI E I REGIMI DI TUTELA E SALVAGUARDIA AMBIENTALE

### 4.1 LE AREE SOGGETTE A REGIME DI TUTELA DI TIPO NATURALISTICO

#### 4.1.1 Aree Naturali Protette

La Legge n. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" (suppl. n.83 - G.U. n.292 del 13.12.1991) ha definito la classificazione delle aree naturali protette, ne ha istituito l'Elenco ufficiale e ne ha disciplinato la gestione. Attualmente il sistema nazionale delle aree naturali protette classifica le aree in:

- » **Parchi nazionali.** Sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono uno o più ecosistemi intatti o anche parzialmente alterati da interventi antropici; una o più formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni presenti e future.

- » **Parchi naturali regionali e interregionali.** Sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali ed eventualmente da tratti di mare prospicienti la costa, di valore naturalistico e ambientale, che costituiscono, nell'ambito di una o più regioni limitrofe, un sistema omogeneo, individuato dagli assetti naturalistici dei luoghi, dai valori paesaggistici e artistici e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali.
- » **Riserve naturali.** Sono costituite da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono una o più specie naturalisticamente rilevanti della flora e della fauna, ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per la diversità biologica o per la conservazione delle risorse genetiche. Le riserve naturali possono essere statali o regionali in base alla rilevanza degli elementi naturalistici in esse rappresentati.
- » **Zone umide di interesse internazionale.** Sono costituite da aree acquitrinose, paludi, torbiere oppure zone naturali o artificiali d'acqua, permanenti o transitorie comprese zone di acqua marina la cui profondità, quando c'è bassa marea, non superi i sei metri e che, per le loro caratteristiche, possono essere considerate di importanza internazionale ai sensi della convenzione di Ramsar.
- » **Altre aree naturali protette.** Sono aree (oasi delle associazioni ambientaliste, parchi suburbani ecc.) che non rientrano nelle precedenti classi. Si dividono in aree di gestione pubblica, istituite cioè con leggi regionali o provvedimenti equivalenti, e aree a gestione privata, istituite con provvedimenti formali pubblici o con atti contrattuali quali concessioni o forme equivalenti.

Le Aree protette più vicine al progetto risultano esterne all'ambito di studio e, come si evince dal seguente stralcio, distano più di 7 Km dal progetto stesso.



Figura 4-1: Ubicazione del tracciato rispetto le aree protette (Fonte: Geoportale Nazionale)

S.S. n.626 della "Valle del Salso" Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela Itinerario Gela - Agrigento - Castelvetro		
PA-83	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b>  <b>Comune di Gela</b>	

#### 4.1.2 Rete Natura 2000

La Direttiva Europea n. 92/43/CEE del Consiglio del 21.05.1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali, seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, Comunemente denominata Direttiva "Habitat", prevede la creazione della Rete Natura 2000.

"Natura 2000" è il nome che il Consiglio dei ministri dell'Unione Europea ha assegnato ad un sistema coordinato e coerente (una «rete») di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione stessa e in particolare alla tutela di una serie di habitat e specie animali e vegetali indicati negli Allegati I e II della Direttiva "Habitat". Tali aree sono denominate Siti d'Importanza Comunitaria (SIC), e, solo in seguito all'approvazione di Misure di Conservazione sito specifiche, vengono designate come Zone Speciali di Conservazione (ZSC) con decreto ministeriale adottato d'intesa con ciascuna Regione e Provincia autonoma interessata.

La Direttiva Habitat ha creato per la prima volta un quadro di riferimento per la conservazione della natura in tutti gli Stati dell'Unione. In realtà, però, non è la prima direttiva comunitaria che si occupa di questa materia. È del 1979 infatti un'altra importante Direttiva, che si integra all'interno delle previsioni della Direttiva Habitat, la cosiddetta Direttiva "Uccelli" (79/409/CEE, sostituita integralmente dalla versione codificata della Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30.11.2009). Anche questa prevede da una parte una serie di azioni per la conservazione di numerose specie di uccelli, indicate negli allegati della direttiva stessa, e dall'altra, l'individuazione da parte degli Stati membri dell'Unione di aree da destinarsi alla loro conservazione, le cosiddette Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Qualunque progetto interferisca con un'area Natura 2000 deve essere sottoposto a "Valutazione di Incidenza" secondo l'Allegato G della Direttiva stessa. Lo Stato italiano, nella sua normativa nazionale di recepimento della Direttiva Habitat<sup>2</sup> ha previsto alcuni contenuti obbligatori della relazione per la Valutazione di Incidenza di piani e progetti e ha specificato quali piani e progetti devono essere soggetti a Valutazione di Incidenza e quali ad una vera e propria Valutazione di Impatto Ambientale, da redigere secondo la normativa comunitaria e nazionale.

L'individuazione dei siti da proporre è stata realizzata in Italia dalle singole Regioni e Province autonome. Le attività sono finalizzate al miglioramento delle conoscenze naturalistiche sul territorio nazionale e vanno dalla realizzazione delle check-list delle specie alla descrizione della trama vegetazionale del territorio, dalla realizzazione di banche dati sulla distribuzione delle specie all'avvio di progetti di monitoraggio sul patrimonio naturalistico, alla realizzazione di pubblicazioni e contributi scientifici e divulgativi.

La Rete Natura 2000 presente nell'area di indagine è riportata nella Tavola T00IA06AMBCT07A "Carta delle aree protette e della Rete Natura 2000", allegata al presente documento, dalla quale si evince che all'interno dell'ambito di studio sono presenti i seguenti siti:

- ZSC "Torre Manfreda" - ITA050011;
- ZPS "Torre Manfreda, Biviere e Piana di Gela" - ITA050012: il tratto finale dell'intervento, in particolare gli ultimi 180 metri circa, attraversa tale area.

<sup>2</sup> Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (GU n. 124 del 30-5-2003).

S.S. n.626 della "Valle del Salso" Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela Itinerario Gela - Agrigento - Castelvetro		
PA-83	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b> <b>Comune di Gela</b>	

**Data l'interferenza con tali siti, il progetto sarà sottoposto a Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120.**

Il rapporto tra il progetto e i siti facenti parte della Rete Natura 2000 è stato schematizzato nella successiva tabella nella quale sono indicati sia i tratti dell'intervento che attraversano SIC, ZSC o ZPS sia quelli che, pur non interferendo con le aree tutelate, sono posti a distanza inferiore a 1000 metri.

TRATTO PROGETTO		VINCOLO	RAPPORTO PROGETTO – AREA TUTELATA		
Da	A		Attraversamento	Nessuna interferenza	
0+961	1+191	ZSC ITA050011 - "Torre Manfredria"	-	X	Distanza minima: 350 m Distanza massima: 1000 m
2+700	3+300	ZSC ITA050011 - "Torre Manfredria"	-	X	Distanza minima: 800 m Distanza massima: 1000 m
15+600	15+823	ZPS ITA050012 - "Torre Manfredria, Biviere e Piana di Gela"	X	-	-

#### 4.1.3 Important Bird Areas

Le Important Bird Areas (IBA) sono aree che rivestono un ruolo fondamentale per gli uccelli selvatici e dunque rappresentano uno strumento essenziale per conoscerli e proteggerli. Per essere riconosciuto come IBA, un sito deve possedere almeno una delle seguenti caratteristiche:

- ospitare un numero rilevante di individui di una o più specie minacciate a livello globale;
- fare parte di una tipologia di aree importante per la conservazione di particolari specie (come le zone umide o i pascoli aridi o le scogliere dove nidificano gli uccelli marini);
- essere una zona in cui si concentra un numero particolarmente alto di uccelli in migrazione.

I criteri con cui vengono individuate le IBA sono scientifici, standardizzati e applicati a livello internazionale.

Le Important Bird Areas (IBA) sono state individuate come aree prioritarie per la conservazione, definite sulla base di criteri ornitologici quantitativi, da parte di associazioni non governative appartenenti a "BirdLife International". L'inventario delle IBA di BirdLife International è stato riconosciuto dalla Corte di Giustizia Europea (Sentenza C-3/96 del 19 maggio 1998) come strumento scientifico di riferimento per l'identificazione dei siti da tutelare come ZPS. In Italia il progetto è curato da LIPU (rappresentante italiano di BirdLife International): il primo inventario delle IBA (Aree Importanti per l'Avifauna) è stato pubblicato nel 1989 ed è stato seguito nel 2000 da un secondo inventario più esteso. Una successiva collaborazione tra LIPU e Direzione per la Conservazione della Natura del Ministero Ambiente ha permesso la completa mappatura dei siti in scala 1:25,000, l'aggiornamento dei dati ornitologici ed il perfezionamento della coerenza dell'intera rete. Tale aggiornamento ha portato alla redazione nel 2003 della Relazione Tecnica "Sviluppo di un sistema nazionale delle ZPS sulla base della rete delle IBA", pubblicata sul sito web della LIPU (LIPU, 2003). Con il loro recepimento da parte delle Regioni, le aree IBA dovrebbero essere classificate come ZPS (Zone di Protezione Speciale) ai fini del completamento della Rete Natura 2000. Nell'immagine seguente si riportano le IBA riconosciute nella Regione Sicilia e la loro distribuzione all'intero del territorio.



Figura 4-2: Distribuzione delle IBA nel territorio siciliano (Fonte Geoportale Nazionale)

Il progetto in studio ricade nell'IBA 166- *Biviere e Piana di Gela*, la cui elevata biodiversità ornitica è data dalla particolare fisionomia geomorfologica e paesaggistica del territorio che favorisce la nidificazione, sosta ed alimentazione di specie ornitiche. Tale area include una vasta area umida rappresentata dal bacino lacustre di Biviere.



Figura 4-3: Localizzazione del tracciato terrestre rispetto all'IBA 166

La quasi totalità dell'intervento attraversa l'area IBA n. 166 "Biviere e Piana di Gela", così come quasi tutto l'ambito di studio ricade all'interno di tale area. Si verificano delle eccezioni, in una zona in prossimità del torrente

S.S. n.626 della "Valle del Salso" Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela Itinerario Gela - Agrigento - Castelvetro		
PA-83	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b>  <b>Comune di Gela</b>	

**Comunelli, nel comune di Butera, in un'area compresa tra le località Femmina Morta e La Casuzza, nel comune di Gela, e in un'area posta a nord del centro abitato di Gela.**

## 4.2 STATO DEI VINCOLI

### 4.2.1 Beni Paesaggistici

I vincoli paesaggistici, allo stato della legislazione vigente, sono disciplinati dal Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42, *Codice dei beni Culturali e del Paesaggio*, modificato con D. Lgs. 24.03.2006, n.157.

Tale Codice ha seguito nel tempo l'emanazione del D. Lgs. n. 490/1999, il quale era meramente compilativo delle disposizioni contenute nella L. n. 1497/1939, nel D.M. 21.09.1984 (decreto "Galasso") e nella L. n. 431/1985 (Legge "Galasso"), norme sostanzialmente differenti nei presupposti.

Infatti, la legge n. 1497/1939 (sulla "Protezione delle bellezze naturali e panoramiche") si riferiva a situazioni paesaggistiche di eccellenza, peculiari nel territorio interessato per panoramicità, visuali particolari, belvedere, assetto vegetazionale, assetto costiero.

I successivi provvedimenti statali (D.M. 21.09.1984 e L. n. 431/1985) hanno notevolmente incrementato la percentuale di territorio soggetta a tutela. In particolare, dal D.M. 21.09.1984 è conseguita l'emanazione dei Decreti 24.04.1985 (c.d. "Galassini"), i quali hanno interessato ampie parti del territorio, versanti, complessi paesaggistici particolari, vallate, ambiti fluviali.

Ancora, la L. n. 431/1985 ha assoggettato a tutela "ope legis" categorie di beni (fascia costiera, fascia fluviale, aree boscate, quote appenniniche e alpine, aree di interesse archeologico, ed altro), tutelate a prescindere dalla loro ubicazione sul territorio e da precedenti valutazioni di interesse paesaggistico.

Con il fine di individuare l'eventuale presenza nell'area vasta di analisi di beni paesaggistici si è fatto riferimento alle banche dati della Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, in particolare il S.I.T.A.P.<sup>3</sup>, nelle quali sono catalogate le aree sottoposte a vincolo paesaggistico, ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 e al Geoportale Regione Siciliana.

#### 4.2.1.1 Beni immobili ed aree di notevole interesse pubblico (Art. 136 del D.Lgs. n.42 del 2004)

L'art. 136 individua gli *Immobili e le aree di notevole interesse pubblico* da assoggettare a vincolo paesaggistico; in particolare sono sottoposti a vincolo:

- a) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali;
- b) le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del Codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza;

<sup>3</sup> Sistema Informativo Territoriale Ambientale e Paesaggistico, banca dati a riferimento geografico su scala nazionale per la tutela dei beni paesaggistici- <http://www.sitap.beniculturali.it/>

S.S. n.626 della "Valle del Salso" Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela Itinerario Gela - Agrigento - Castelvetro		
PA-83	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b> <b>Comune di Gela</b>	

- c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri e i nuclei storici;
- d) le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.

Nel territorio comunale di Gela sono presenti tre aree di particolare interesse pubblico:

- una porzione dell'area denominata "Tratto costiero tra le zone Falconara (Butera) e Manfria (Gela)": che, in gran parte, ricade sul territorio di Butera. Tale area non risulta interferita dal progetto che, nel punto più vicino, dista dalla stessa circa 0,6 Km;
- l'area denominata "Località Manfria e Poggio Arena", adiacente alla precedente, che non risulta interferita dal progetto poiché, nel punto più vicino, dista dalla stessa circa 0,6 Km;
- l'area denominata "Località Castelluccio" la cui distanza minima dal progetto è di 350 m e quindi non risulta interferita dallo stesso.

I tratti dell'opera di progetto che, pur non interferendo, sono posti nelle vicinanze delle aree tutelate e in un raggio di 1000 metri dalle stesse sono identificati nella successiva tabella.

TRATTO PROGETTO		VINCOLO	RAPPORTO PROGETTO – AREA TUTELATA	
Da	A	D.Lgs. 42/04, art.136	Attraversamento (A)/Nessuna Interferenza (NI)	
1+625	1+900	Tratto costiero tra le zone Falconara (Butera) e Manfria (Gela)	NI	Distanza minima: 240 m
				Distanza massima: 800 m
1+900	5+800	Località Manfria e Poggio Arena	NI	Distanza minima: 550 m
				Distanza massima: 1000 m
14+100	15+823	Località Castelluccio	NI	Distanza minima: 340 m
				Distanza massima: 1000 m

#### 4.2.1.2 Aree tutelate per legge (Art. 142 del D.Lgs. n. 42 del 2004)

L'art. 142 individua le *Aree tutelate per legge* e aventi interesse paesaggistico di per sé; sono sottoposti a vincolo:

elevati sul mare;

b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;

c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna; (La disposizione non si applica in tutto o in parte, nel caso in cui la Regione abbia ritenuto irrilevanti ai fini paesaggistici includendoli in apposito elenco reso pubblico e comunicato al Ministero);

d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello

S.S. n.626 della "Valle del Salso" Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela Itinerario Gela - Agrigento - Castelvetro		
PA-83	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b> <b>Comune di Gela</b>	

del mare per la catena appenninica e per le isole;

e) i ghiacciai e i circhi glaciali;

f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;

g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;

h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;

i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal D.P.R. 13 marzo 1976, n. 448;

l) i vulcani;

m) le zone di interesse archeologico individuate alla data di entrata in vigore del presente codice.

I beni individuati sono riportati nella Tavola T00IA06AMBCT04-5-6A *Carta dei vincoli e delle tutele* alla quale si rimanda per maggiori dettagli.

Nell'area di studio sono stati individuati i beni indicati di seguito per i comuni attraversati dall'intervento.

Per quanto riguarda i beni ricadenti sul territorio comunale di Gela, il progetto della tangenziale attraversa in vari punti le aree tutelate per legge. In particolare le aree attraversate sono:

- corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m ciascuna (art. 142, c.1), lett. c) del D.Lgs. 42/2004).

**Data l'interferenza dell'intervento con tali aree, il progetto sarà sottoposto a Verifica di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.**

Inoltre, all'interno dell'area di studio si trovano altre aree tutelate non attraversate dal progetto in esame. Nello specifico tali aree sono:

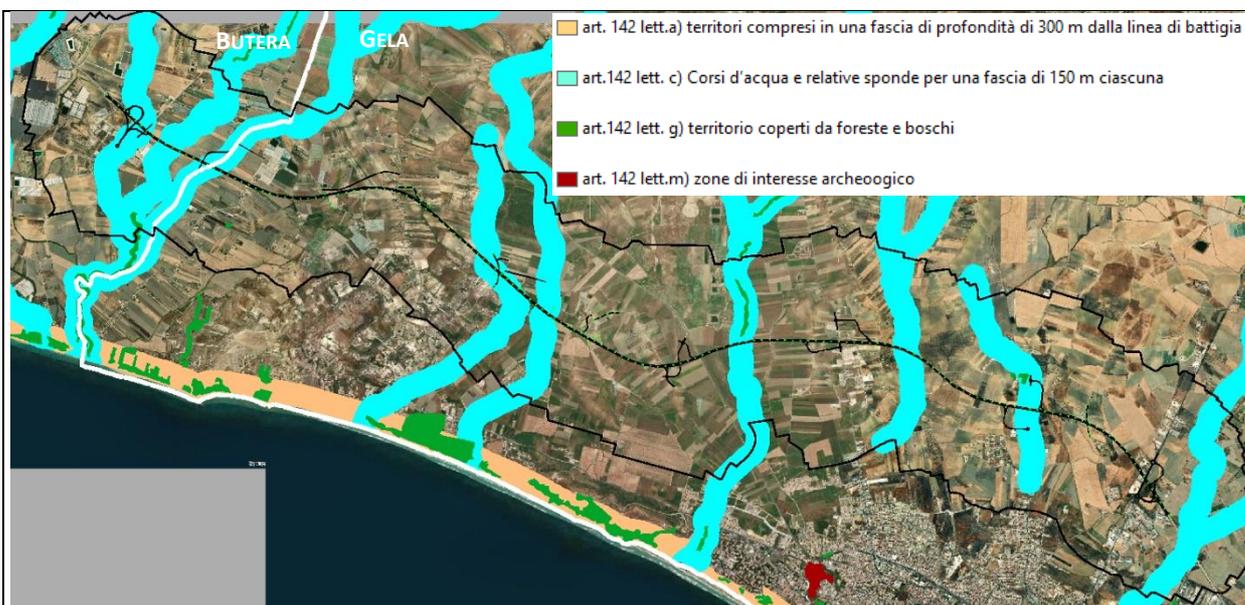
- territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare (art. 142, c.1), lett. a) del D.Lgs. 42/2004);
- territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento (art. 142, c.1), lett. g) del D.Lgs. 42/2004).

Il rapporto tra il progetto e i beni paesaggistici è stato schematizzato nella successiva tabella nella quale sono indicati sia tratti dell'intervento che attraversano le aree tutelate sia quelli che, pur non interferendo con le stesse, sono posti a distanza inferiore a 1000 metri.

PA-83

Studio di Inserimento Urbanistico

Comune di Gela



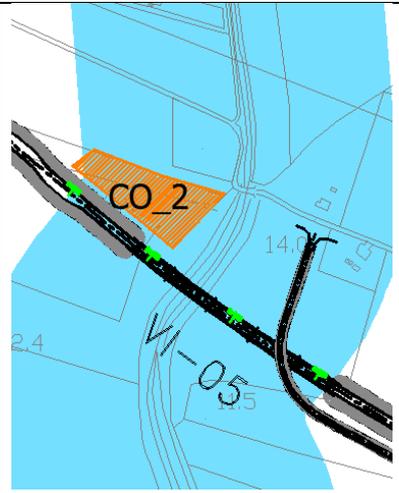
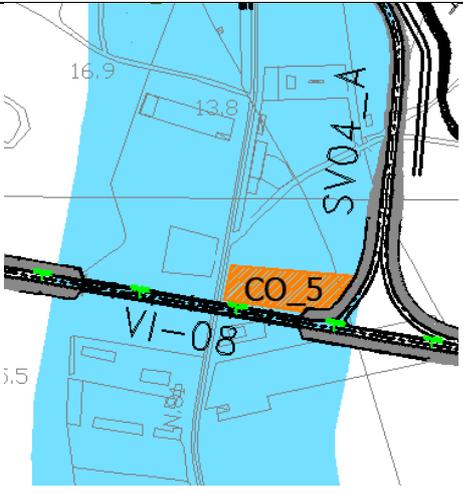
COMUNE	TRATTO PROGETTO		VINCOLO	RAPPORTO PROGETTO – AREA TUTELATA	
	Da	A	D.Lgs.42/04, Art.142, c.1	Attraversamento (A)/Nessuna Interferenza (NI)	
Gela	1+633	1+850	<i>Torrente Comunelli</i> lett. c) - Corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m ciascuna	A	
	2+125	2+200	lett. g)– Territori coperti da foreste e da boschi	NI	Distanza minima: 600 m
	5+450	6+350	<i>Rio Rabbito</i> lett. c) - Corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m ciascuna	A	
	6+500	6+815	<i>Rio Roccazzelle</i> lett. c) - Corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m ciascuna	A	
	9+250	9+575	<i>Torrente Gattano</i> lett. c) - Corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m ciascuna	A	
	9+400	9+500	lett. g)– Territori coperti da foreste e da boschi	NI	Distanza minima: 70 m
	11+400	11+800	lett. c) - Corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m ciascuna	A	
	13+210	13+520	lett. c) - Corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m ciascuna	A	
	SV04 In corrispondenza del km 13+300		lett. g)– Territori coperti da foreste e da boschi	NI	Distanza minima: 300 m

S.S. n.626 della "Valle del Salso" Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela Itinerario Gela - Agrigento - Castelvetrano		
PA-83	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b>  <b>Comune di Gela</b>	

	Fine tracciato	Fiume Gela lett. c) - Corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m ciascuna	NI	Distanza minima 150 m
--	----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------	----	-----------------------

Per quanto riguarda i beni ricadenti sul territorio comunale di Gela, il progetto della tangenziale attraversa in vari punti diversi fiumi (Torrente Comunelli , Rio Rabbito, Rio Roccazzelle, Vallone Bruca) vincolati ai sensi dell'art. 142 lett. c) del D.Lgs. 42/2004.

Come si evince dallo stralcio della Tavola T00IA05AMBCT08-9-10 A *Carta dei vincoli e delle tutele* di seguito riportato, alcune aree di cantiere interferiscono con alcune fasce di rispetto di corsi d'acqua vincolate ai sensi dell'art. 142 lett.c) del D.Lgs 42/04.

Area di cantiere CO_2 interferisce con la fascia di rispetto del Rio Roccazzelle	Area di cantiere CB interferisce con la fascia di rispetto di un corso d'acqua
	

#### 4.2.2 Beni culturali (Art. 10 del D.Lgs. n. 42 del 2004)

A livello nazionale, il patrimonio dei beni culturali è riconosciuto e tutelato dal D.Lgs. n.42 del 22.01.2004 "Codice per i Beni Culturali e del Paesaggio", come modificato e integrato dal D.Lgs. n.156 del 24.03.2006. Sono soggetti a tutela tutti i beni culturali di proprietà dello Stato, delle Regioni, degli Enti pubblici territoriali, di ogni altro Ente e Istituto pubblico e delle Persone giuridiche private senza fini di lucro sino a quando l'interesse non sia stato verificato dagli organi del Ministero. Sono altresì soggetti a tutela i beni di proprietà di persone fisiche o giuridiche private per i quali è stato notificato l'interesse ai sensi della L.364 del 20 giugno 1909 o della L.778 del 11.06.1922 ("Tutela delle bellezze naturali e degli immobili di particolare interesse storico"), ovvero è stato emanato il vincolo ai sensi della L.1089/39 ("Tutela delle cose di interesse artistico o storico"), della L.1409 del 30.09.1963 (relativa ai beni archivistici), del D.Lgs. n.490 del 29.10.1999 ("Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali") e infine del D.Lgs. 42/04.

Tale categoria di beni trova regolamentazione nella Parte Seconda del succitato D.Lgs. 42/04.

S.S. n.626 della "Valle del Salso" Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela Itinerario Gela - Agrigento - Castelvetro		
PA-83	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b>  <b>Comune di Gela</b>	

L'analisi sui beni culturali è stata condotta attraverso le banche dati del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo, in particolare "Vincoli in Rete"<sup>4</sup>, nelle quali sono catalogate le aree e i beni sottoposti a vincolo culturale, ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004. Inoltre è stato consultato il Piano Paesaggistico degli ambiti 6, 7, 10, 11, 12 e 15 ricadenti nella provincia di Caltanissetta relativamente ai vincoli archeologici, ai sensi dell'art. 10.

Sul territorio comunale di Gela sono stati individuati i beni culturali rappresentati nella *Carta dei vincoli e delle tutele* (elaborati T00IA06AMBCT04A-6A) alla quale si rimanda per maggiori dettagli: si evince che il tracciato di progetto non interferisce con nessuna delle aree e dei beni vincolati individuati all'interno dell'area di studio.

Il rapporto tra il progetto e aree/beni individuati è stato schematizzato nella successiva tabella nella quale sono indicati sia tratti dell'intervento che attraversano le aree tutelate sia quelli che, pur non interferendo con le stesse, sono posti a distanza inferiore a 1000 metri.

TRATTO PROGETTO		VINCOLO	RAPPORTO PROGETTO – AREA TUTELATA	
Da	A	D.Lgs. 42/04, art.10	Attraversamento (A)/Nessuna Interferenza (NI)	
2+500	5+900	Resti di un villaggio della facies castellucciana, della relativa necropoli, nonché resti di insediamenti di età greca e romana  Località Manfria Monumenti (vincolo diretto e indiretto)	NI	Distanza minima: 800 m
				Distanza massima: 1000 m

#### 4.2.3 Beni tutelati dal Piano Paesaggistico degli Ambiti 6,7,10,11,12 e 15 ricadenti nella provincia di Caltanissetta

##### 4.2.3.1 Immobili ed aree sottoposti a tutela dal Piano (art.134, comma c) del D.Lgs. n. 42 del 2004)

Nel territorio di Gela, sono presenti le aree denominate "Torre Manfria" e "Poggio dell'Arena" tutelate ai sensi del comma c), dell'art.134 del D.Lgs. 42/04: tali aree, poste a sud rispetto il progetto non interferiscono con lo stesso in quanto distano rispettivamente circa 1,8 Km e 1,5 Km da esso.

##### 4.2.3.2 Beni isolati (art.17, NTA del Piano Paesaggistico)

Le linee guida del Piano Paesaggistico Regionale, definiscono i beni isolati come *"Elementi connotanti il paesaggio siciliano, sia esso agrario e rurale ovvero costiero e marinaro, (...) costituiti da una molteplicità di edifici e di manufatti di tipo civile, religioso, difensivo, produttivo, estremamente diversificati per origine storica e per caratteristiche architettoniche e costruttive"*

<sup>4</sup> Il progetto vincoli in rete consente l'accesso in consultazione alle informazioni sui beni culturali Architettonici e Archeologici - <http://vincoliinrete.beniculturali.it/vir/vir/vir.html>

S.S. n.626 della "Valle del Salso" Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela Itinerario Gela - Agrigento - Castelvetro		
PA-83	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b> <b>Comune di Gela</b>	

I beni isolati individuati dalle Linee Guida del Piano sono raggruppati in 5 classi che a loro volta si suddividono in sottoclassi. Le classi individuate sono:

- A. *Architettura militare*: comprende architetture, edifici e manufatti di carattere difensivo, risalenti a varie epoche e in funzione di ciò diversamente connotati o stratificati, pervenuti in condizioni di leggibilità ancora integre o in stato ruderale, ma comunque riconoscibili come emergenze monumentali e ambientali. Fanno parte di tale classe i castelli, le opere fortificate, le torri appartenenti al circuito costiero e quelle dell'entroterra, caserme, carceri, etc;
- B. *Architettura religiosa*: raggruppa complessi, edifici e manufatti di carattere religioso, presenti nel territorio come testimonianze di architettura e di fede, siano esse espressioni colte e monumentali ovvero documento della cultura costruttiva popolare e vernacolare, in posizione dominante sul paesaggio circostante, oppure dislocati come "pause" lungo i percorsi dell'uomo. Vengono compresi cappelle, chiese, santuari, conventi, abbazie, monasteri, cimiteri, etc.;
- C. *Architettura residenziale* nella quale sono comprese architetture e complessi di carattere residenziale all'esterno dei nuclei e dei centri storici, ma spesso in prossimità degli stessi e comunque generalmente localizzati in luoghi privilegiati del paesaggio e della natura. Ne fanno parte i palazzi padronali isolati nel territorio, le ville e le dimore storiche destinate alla villeggiatura (da quelle settecentesche che costituiscono espressione peculiare dell'architettura tardo-barocca siciliana, ai villini liberty, le casine, etc.), da considerare insieme ai giardini, ai parchi o ai terreni agricoli di loro pertinenza;
- D. *Architettura produttiva*: raggruppa i complessi, edifici e manufatti storici legati alle attività produttive agricole e zootecniche (bagli, masserie, casali, fattorie, case rurali e case coloniche, trappeti, palmenti, mulini, etc. sino a fontane, abbeveratoi, "senie"), alle attività del mare e della costa (tonnare e saline), alle attività estrattive (miniere, solfare, cave storiche), etc.;
- E. *Attrezzature e servizi*. Sono individuati attrezzature e servizi storicamente esistenti: ospedali, scuole, macelli, stabilimenti balneari e termali, fondaci, alberghi, ed inoltre i fari, le lanterne e finalmente i semafori che nell'Ottocento sostituirono il sistema delle segnalazioni a vista da torre a torre lungo i litorali dell'Isola.

Nell'immagine seguente è riportata l'ubicazione dei beni isolati, ricadenti all'interno dell'ambito di studio, individuati dal Piano paesaggistico degli ambiti 6-7-10-11-12-15 di Caltanissetta consultabile sul geoportale della Regione Siciliana.

S.S. n.626 della "Valle del Salso" Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela Itinerario Gela - Agrigento - Castelvetro		
PA-83	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b> <b>Comune di Gela</b>	

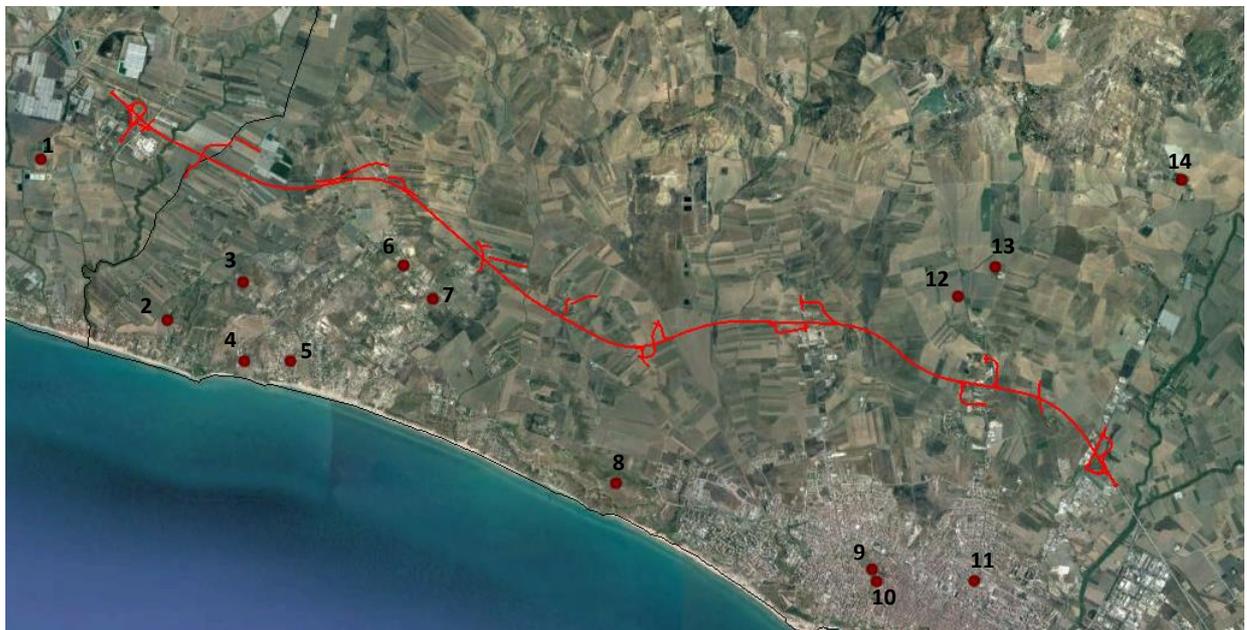


Figura 4-4: Localizzazione dei beni isolati indicati da PTPR

I beni isolati sono disciplinati all'art.17 delle Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico degli ambiti 6-7-10-11-12-15 di Caltanissetta. In particolare, alle lettere A e B sono indicati rispettivamente gli indirizzi generali e le norme di attuazione.

#### A) Indirizzi generali

I beni isolati costituiscono testimonianza irrinunciabile delle vicende storiche del territorio. Essi, ove non già ricadenti all'interno di aree sottoposte a tutela ai sensi degli artt. 136 e 142 del Codice, nei casi di riconosciuta particolare rilevanza, sono classificati come beni paesaggistici di cui all'art. 134 lett. c), unitamente alle eventuali pertinenze percettive considerate complemento paesaggistico e ambientale essenziale per la comprensione del rapporto bene-paesaggio. Eventuali progetti che interessino beni sottoposti a tutela, quando compatibili con gli usi consentiti dalle norme di attuazione (lettera B, art. 17) e con eventuali ulteriori limitazioni di cui alla normativa dei singoli Paesaggi Locali di cui al Titolo III, impartita nel rispetto dell'art. 20 delle stesse norme, sono soggetti ad autorizzazione da parte della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali con le procedure di cui all'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

#### B) Norme di attuazione

Nella elaborazione o nella revisione degli strumenti di pianificazione locale dovranno essere previste normative di tutela idonee alla conservazione e alla valorizzazione dei suddetti beni, secondo gli indirizzi seguenti. Gli interventi consentiti sui singoli manufatti dovranno far riferimento al valore e alla vulnerabilità rilevati a seguito delle indagini, prevedendo la conservazione e il restauro degli elementi di maggiore rilevanza e un regime di salvaguardia e di coerenza via via inferiore per gli elementi che presentino minore rilievo. In particolare:

- a. sono sottoposti a regime di conservazione e pertanto soggetti a soli interventi di restauro conservativo i manufatti di rilevanza elevata od eccezionale, per i quali qualsiasi trasformazione potrebbe avere come ricaduta un danno grave per il paesaggio oltre che per il bene.

Rientrano in questa casistica:

S.S. n.626 della "Valle del Salso" Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela Itinerario Gela - Agrigento - Castelvetro		
PA-83	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b> <b>Comune di Gela</b>	

- le architetture territoriali a carattere difensivo di rilevanza monumentale quali i castelli, il sistema delle torri costiere, le opere forti;
  - i maggiori episodi a carattere religioso come santuari, conventi, monasteri, abbazie, eremi e le grandi chiese;
  - l'edilizia residenziale di grande rilievo isolata nel territorio e pertanto le ville e i palazzi padronali;
  - i più importanti manufatti dell'architettura produttiva, da quelli contraddistinti da carattere di rarità, come le tonnare e le saline, ai grandi edifici legati alle attività agricole e zootecniche (bagli, masserie, stabilimenti enologici), ai complessi di archeologia industriale di rilievo;
  - le attrezzature e i servizi a carattere monumentale;
  - parchi e giardini d'interesse storico o botanico ricadenti nell'ambito o nelle pertinenze dei beni, ivi inclusi i giardini claustrali e conventuali anche a carattere utilitario, e le alberature di pregio e interesse storico o botanico;
- b. per i beni di interesse prevalentemente storico-testimoniale o meramente paesaggistico, nei quali sono compresi i manufatti con un grado di rilevanza media che non presentino caratteristiche tali da essere comprese tra le precedenti, ma che costituiscono nondimeno elementi caratterizzanti del paesaggio, oltre agli interventi di cui al punto precedente sono consentiti anche interventi di recupero che tendano a salvaguardare i caratteri tipologici ed architettonici del bene, con particolare riferimento agli aspetti dominanti che connotano il rapporto con l'ambiente, garantendo in ogni caso la conservazione dei corpi originari e utilizzando materiali compatibili con l'architettura storica; eventuali ampliamenti dovranno essere coerenti con la tipologia del manufatto;
- c. per beni di minore rilevanza sarà consentita, oltre agli interventi di cui sopra, la trasformazione condizionata sotto prescrizioni da specificare meglio negli strumenti urbanistici, compatibilmente con le tipologie interessate e sempre nell'ottica di una integrazione o reintegrazione nel paesaggio;
- d. cave, miniere e solfate di interesse storico andranno indirizzate verso interventi di valorizzazione e di rafforzamento delle opportunità di fruizione, mentre saranno indicati opportuni interventi di recupero ambientale, in presenza di elementi di detrazione o dequalificazione.

I beni individuati nel territorio comunale di Gela dal Piano Territoriale Paesaggistico Regione Siciliana come beni isolati, sono indicati in *Figura 4-4* ed elencati nella successiva tabella.

	CLASSE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RILEVANZA	STATO DI CONSERVAZIONE
2	Architettura produttiva	Palmento	-	Media	Pessimo
3	Architettura produttiva	Stalla	Lo Stallone	Bassa	Pessimo
4	Architettura militare	Torre di difesa	Torre Manfria	Alta	Pessimo
5	Architettura produttiva	Cave	-	-	-

S.S. n.626 della "Valle del Salso" Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela Itinerario Gela - Agrigento - Castelvetro		
PA-83	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b> <b>Comune di Gela</b>	

6	Attrezzature e servizi	Borgo residenziale	Borgo Manfria	Bassa	Buono
7	Architettura produttiva	Cava	-	Bassa	Pessimo
8	Architettura produttiva	Masseria Rurale	Masseria Montelungo	Alta	Pessimo
9	Architettura produttiva	Fornace di gess	Fornace caposoprano	Bassa	Ruderale
10	Architettura religiosa	Cimitero civico	Cimitero di Gela	Media	Buono
11	Architettura produttiva	Abbeveratorio	Testa Cursa	Media	Mediocre
12	Architettura produttiva	Senia	La senia di Iacona	Media	Pessimo
13	Architettura produttiva	Robba Rurale	Robba Settefarine	Bassa	Pessimo
14	Architettura militare	Catello	Castelluccio di Gela	Alta	Buono
Fonte: Geoportale Regione Siciliana ( <a href="http://www.sitr.regione.sicilia.it/geoportale/it/Home/GeoViewer#">http://www.sitr.regione.sicilia.it/geoportale/it/Home/GeoViewer#</a> )					

Il progetto non interferisce con nessuno dei beni isolati indicati dal Piano Paesaggistico.

#### 4.2.4 Vincolo idrogeologico

Dalla consultazione del geoportale della regione Siciliana emerge che le aree interessate dall'intervento non risultano essere sottoposte a vincolo idrogeologico ex R.D. 3267/23.

S.S. n.626 della "Valle del Salso" Lotti 7° e 8° e completamento della Tangenziale di Gela Itinerario Gela - Agrigento - Castelvetro		
PA-83	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b> <b>Comune di Gela</b>	



Figura 4-5 - Il vincolo idrogeologico rappresentato nel Geoportale della regione Siciliana (Fonte: <http://www.sitr.regione.sicilia.it/geoportale/it/Home/GeoViewer>)